



**RELAZIONE AL
RENDICONTO DI GESTIONE
ANNO 2023**

COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. PROGRAMMAZIONE INIZIALE	5
3. PRINCIPALI VARIAZIONI FINANZIARIE INTERVENUTE NEL CORSO DELLA GESTIONE.....	6
4. UTILIZZO RISORSE ACCANTONATE E VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2022.....	8
5. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI	11
5.1 verifica dell'equilibrio di parte corrente	11
5.2 verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale	12
5.3 verifica dell'equilibrio tra le partite finanziarie	13
5.4 verifica dell'equilibrio generale	13
6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – F.P.V.....	21
7. ANDAMENTO DELL'ENTRATA E DELLA SPESA	22
7.1 la gestione di competenza	22
7.2 la gestione di cassa	23
7.3 cassa vincolata	25
7.4 risultato di amministrazione	25
8. INFORMAZIONI COME DA ART.11, COMMA 6, D.LGS 23 GIUGNO 2011.....	30
a) Criteri di valutazione utilizzati.....	30
b) Principali voci del conto del bilancio	30
c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione.....	53
d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione.....	53
e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni.....	63
f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria.....	67
g) Elenco dei diritti reali di godimento.....	67
h+i) Elenco degli Enti ed Organismi strumentali e delle partecipazioni dirette.....	68
j) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali, le società controllate e partecipate.....	69
k) Oneri e impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati	69
l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.....	69
m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023.....	70
o) Altre informazioni	72
- fabbisogno del personale	72
- sostenibilità della spesa di personale	72
- la gestione associata dei servizi	75
- indebitamento dell'ente.....	75
- debiti fuori bilancio	78
- entrate e spese non ricorrenti	78
- eventi e fatti di gestione rilevanti determinatesi dopo il 31.12.2023	79
- Obiettivi di finanza pubblica.....	79
- Parametri di deficitarietà strutturale.....	81
- Piano Indicatori di bilancio anno 2023.....	83
- Contabilità economico - patrimoniale.....	90

1. INTRODUZIONE

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/2000), il Decreto Legislativo n. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile, i principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11), il principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11), il principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), il principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011).

Nello specifico, per quanto concerne il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali:

- l'art. 227, comma 1 prevede che “la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”.
- l'art. 151, comma 6, stabilisce che “Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.
- l'art. 231 specifica, inoltre, che “la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.

L'art.11, comma 6, del richiamato D.Lgs. 118/2011, ribadisce che “La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili” e specifica che deve illustrare:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; [...]
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il pag. 2 termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Questa relazione è strutturata in modo da garantire una visione d'insieme delle principali operazioni economiche e finanziarie che hanno interessato l'esercizio, compresi gli eventuali fenomeni di rilievo maturati dopo il 31/12/2023; gli argomenti trattati rispettano le previsioni di legge e contengono tutti gli elementi obbligatori che la normativa contabile richiamata prevede.

1.2. Criteri di valutazione utilizzati

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi sanciti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e, in particolare, al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato decreto.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni di scadenza delle obbligazioni e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. Il procedimento di accertamento delle entrate, di attribuzione delle spese e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse.

Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del Rendiconto, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Nella valutazione dei flussi finanziari, economici e patrimoniali si è cercato di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di formazione del Rendiconto implica, infatti, l'effettuazione di

stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati.

Solo grazie alla continuità e costanza dei criteri di valutazione, è possibile assicurare la comparabilità tra i consuntivi e l'analisi nel tempo delle singole voci di bilancio.

2. PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Il Consiglio, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone, in termini di previsioni di competenza, che le spese previste in ciascun anno siano coperte da altrettante risorse di entrata. Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consentiva, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si è aggiunto, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il Bilancio di Previsione 2023/2025 iniziale, così come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 13.03.2023 presentava, con riferimento all'esercizio 2023, le seguenti risultanze:

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - PREVISIONI INIZIALI			
ENTRATA	competenza	%	cassa
FPV per spese correnti	106.718,97	2,00%	1.200.031,16
FPV per spese in conto capitale	252.981,05	4,74%	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00%	0,00
Titolo I - Entrate Tributarie	682.413,27	12,79%	919.568,10
Titolo II - Entrate per Trasferimenti Correnti	881.281,06	16,51%	951.221,25
Titolo III - Entrate Extratributarie	387.923,16	7,27%	442.626,33
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.904.357,83	35,68%	2.153.652,85
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	84.470,03	1,58%	84.470,03
Titolo VI - Accensione prestiti	84.470,03	1,58%	84.470,03
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	952.549,37	17,85%	956.600,69
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA	5.337.164,77	100,00%	6.792.640,44

SPESA	competenza	%	cassa
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00%	0,00
Titolo I - Spese Correnti	2.045.672,75	38,33%	2.401.757,73
Titolo II - Spese in conto Capitale	2.171.906,30	40,69%	1.493.958,95
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	84.470,03	1,58%	84.470,03
Titolo IV - Spese per Rimborso Prestiti	82.566,32	1,55%	82.566,32
Titolo V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	952.549,37	17,85%	889.809,38
TOTALE COMPLESSIVO SPESA	5.337.164,77	100,00%	4.952.562,41

3. PRINCIPALI VARIAZIONI FINANZIARIE INTERVENUTE NEL CORSO DELLA GESTIONE

Il bilancio di previsione 2023 - 2025 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 13.03.2023.

Nel corso dell'anno è stato necessario provvedere ad alcune variazioni di bilancio, con le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione giuntale n. 41 del 04.04.2023 concernente il riallineamento di cassa a seguito riaccertamento ordinario dei residui;
- Deliberazione consiliare n. 17 del 27.04.2023;
- Deliberazione consiliare n. 34 del 28.06.2023 di assestamento generale del bilancio di previsione 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 175, comma 8 del T.U.E.L;
- Deliberazione giuntale n. 72 del 25.07.2023 ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 18.09.2023;
- Deliberazione consiliare n. 37 del 18.09.2023;
- Deliberazione giuntale n. 98 del 23.10.2023 ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 29.11.2023;
- Deliberazione giuntale n. 102 del 06.11.2023 ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 29.11.2023;
- Deliberazione consiliare n. 46 del 29.11.2023;

I prelievi dal fondo di riserva sono stati effettuati con i seguenti atti deliberativi, e se ne è data comunicazione all'organo consigliare nei termini stabiliti dal Regolamento di contabilità:

- Deliberazione giuntale n. 36 del 30.03.2023;
- Deliberazione giuntale n. 55 del 25.05.2023;
- Deliberazione giuntale n. 119 del 14.12.2023;

Ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater del D. Lgs. n. 267/2000 sono state inoltre effettuate le seguenti variazioni di bilancio da parte del responsabile del servizio Finanziario, regolarmente comunicate alla Giunta Comunale:

- Determinazione n. 89 del 17.03.2023:
“Variazione compensativa fra gli stanziamenti di spesa dei medesimi macroaggregati del Bilancio di previsione 2023 - 2025 – esercizio 2023 ai sensi dell’art. 175, comma 5 quater, lett. A) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”
- Determinazione n. 148 del 12.05.2023
“Variazione compensativa fra gli stanziamenti di spesa dei medesimi macroaggregati del Bilancio di previsione 2023 - 2025 – esercizio 2023 ai sensi dell’art. 175, comma 5 quater, lett. A) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”
- Determinazione n. 175 del 12.06.2023
“Variazione compensativa fra gli stanziamenti di spesa dei medesimi macroaggregati del Bilancio di previsione 2023 - 2025 – esercizio 2023 ai sensi dell’art. 175, comma 5 quater, lett. A) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”
- Determinazione n. 227 del 17.07.2023
“Variazione compensativa fra gli stanziamenti di spesa dei medesimi macroaggregati del Bilancio di previsione 2023 - 2025 – esercizio 2023 ai sensi dell’art. 175, comma 5 quater, lett. A) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”
- Determinazione n. 279 del 04.09.2023
“Variazione compensativa fra gli stanziamenti di spesa dei medesimi macroaggregati del Bilancio di previsione 2023 - 2025 – esercizio 2023 ai sensi dell’art. 175, comma 5 quater, lett. A) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”
- Determinazione n. 292 del 13.09.2023
“Variazione compensativa fra gli stanziamenti di spesa dei medesimi macroaggregati del Bilancio di previsione 2023 - 2025 – esercizio 2023 ai sensi dell’art. 175, comma 5 quater, lett. A) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”
- Determinazione n. 295 del 18.09.2023
“Variazione compensativa fra gli stanziamenti di spesa dei medesimi macroaggregati del Bilancio di previsione 2023 - 2025 – esercizio 2023 ai sensi dell’art. 175, comma 5 quater, lett. A) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”
- Determinazione n. 351 del 08.11.2023
“Variazione compensativa fra gli stanziamenti di spesa dei medesimi macroaggregati del Bilancio di previsione 2023 - 2025 – esercizio 2023 ai sensi dell’art. 175, comma 5 quater, lett. A) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”
- Determinazione n. 386 del 01.12.2023
“Variazione compensativa fra gli stanziamenti di spesa dei medesimi macroaggregati del Bilancio di previsione 2023 - 2025 – esercizio 2023 ai sensi dell’art. 175, comma 5 quater, lett. A) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”
- Determinazione n. 443 del 29.12.2023
“Variazione al bilancio 2023-2025 per reimputazione somme con esigibilità futura”;
- Determinazione n. 444 del 29.12.2023
“Variazione al bilancio 2023-2025 fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza, ai sensi del punto 5.4 dell’allegato 4/2 del D. Lgs. N. 118/2011 e s.m.i.”

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e della permanenza degli equilibri di bilancio, prevista dal comma 2 art. 193 D.Lgs 18.08.2000, n. 267, è stata approvata con deliberazione consiliare n. 33 in data 28.06.2023.

4. UTILIZZO RISORSE ACCANTONATE E VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2023

L'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'avanzo di amministrazione sia distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati e lo stesso articolo disciplina i tempi e le modalità del relativo utilizzo.

L'avanzo di amministrazione 2022 utilizzato è di euro 308.995,37 come di seguito riportato:

Applicazione dell'avanzo nel 2023	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo destinato agli investimenti	Avanzo disponibile	Totale
Spesa corrente	20.006,48	69.065,31			89.071,79
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				70.538,96	70.538,96
Debiti fuori bilancio					0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00
Spesa in c/capitale		52.717,95	2.935,34	176.570,74	232.224,03
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità*					0,00
Totale avanzo utilizzato	20.006,48	121.783,26	2.935,34	247.109,70	391.834,78
Avanzo 2022	241.158,68	306.110,81	2.935,34	333.788,05	883.992,88
Avanzo non utilizzato	221.152,20	184.327,55	0,00	86.678,35	492.158,10

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione 2022 ammontava ad € 306.110,81 ed è stata utilizzata per € 69.065,31 per la spesa corrente, per € 52.717,95 per spese in conto capitale mentre l'importo restante, pari ad € 121.783,26, a fine esercizio è riconfluito nell'avanzo vincolato.

La parte accantonata ammontava ad € 241.158,68 ed è stata utilizzata per € 20.006,48 per le spese inerenti i rinnovi contrattuali a seguito della firma del C.C.R.L. 2019-2021, e la restante parte pari a € 221.152,20 è riconfluita totalmente nell'avanzo di amministrazione 2022.

L'avanzo destinato agli investimenti di € 2.935,34 è stato interamente utilizzato per le spese in conto capitale.

L'avanzo disponibile infine, pari ad € 391.834,78 è stato utilizzato oltre che per spese in conto capitale per € 232.224,03 anche per le seguenti spese correnti una tantum:

- Quota rinnovi contrattuali anno 2023 e conguaglio anni precedenti € 8.789,46;
- Quota cofinanziamento PEBA "Piano Eliminazione Barriere Architettoniche" € 4.620,00;
- Manutenzione straordinaria Viale Rimembranza per potatura tigli € 21.419,50;
- Sostituzione n. 26 punti luce illuminazione pubblica a seguito scarica atmosferica € 10.800,00;
- Manutenzione impianto videosorveglianza a seguito scarica atmosferica € 4.050,00;
- Manutenzione straordinaria stradale a seguito eventi calamitosi del 24-25 luglio 2023 € 15.360,00;
- Realizzazione segnaletica orizzontale per attraversamento stradale ipovedenti € 5.500,00.

Tabella di riepilogo dell'utilizzo delle risorse vincolate

Valori e modalità di utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione 2022	Parte vincolata					
	Vincoli ex Legge	Vincoli da trasferimenti	Vincoli da finanziamenti	Vincoli dell'Ente	Altri vincoli	Totale parte vincolata
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	0,00	64.930,54	0,00	4.134,77	0,00	69.065,31
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	3.965,34	48.752,61	0,00	0,00	0,00	52.717,95
Totale delle parti utilizzate	3.965,34	113.683,15	0,00	4.134,77	0,00	121.783,26

Tabella di riepilogo dell'utilizzo della parte disponibile

Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione 2022	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00	176.570,74	176.570,74
Finanziamento di spese correnti non permanenti	70.538,96	0,00	70.538,96
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	70.538,96	176.570,74	247.109,70

Tabella di sintesi del risultato di amministrazione 2022

Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile	Totale parte accantonata	Totale parte vincolata	Totale parte destinata agli investimenti	Totale complessivo risultato 2022
Totale delle parti utilizzate	247.109,70	20.006,48	121.783,26	2.935,34	391.834,78
Totale delle parti non utilizzate	86.678,35	221.152,20	184.327,55	0,00	492.158,10
Totale complessivo del risultato di amministrazione 2022	333.788,05	241.158,68	306.110,81	2.935,34	883.992,88

5. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI

I principali equilibri economico-finanziari da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono:

- l'equilibrio di parte corrente, distinto in risultato di competenza di parte corrente (O1), equilibrio di bilancio di parte corrente (O2) ed equilibrio complessivo di parte corrente (O3).
- l'equilibrio in c/capitale, distinto in risultato di competenza in c/capitale (Z1), equilibrio di bilancio in c/capitale (Z2) ed equilibrio complessivo in c/capitale (Z3).
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata. Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo
- l'equilibrio generale, distinto in risultato di competenza (W1), equilibrio di bilancio (W2) ed equilibrio complessivo (W3).

5.1 Verifica dell'equilibrio di parte corrente

La verifica dell'equilibrio della situazione corrente, a rendiconto ha registrato un risultato di competenza di parte corrente (O1) di euro 255.136,09.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente, il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente (O2), di euro 130.217,28, pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina inoltre l'equilibrio complessivo di parte corrente (O3), di euro 130.217,28, che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

5.2 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

La verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale ha registrato un risultato di competenza in c/capitale (Z1) di euro 60.502,66.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale (Z2), di euro 49.248,37, pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale (Z3), di euro 49.248,37, che non varia rispetto l'equilibrio di bilancio e che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

5.3 La verifica dell'equilibrio tra le partite finanziarie

L'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria è destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

L'inserimento di due nuovi riquadri alla fine del quadro generale riassuntivo consente di determinare due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti e dal rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall'articolo 42, comma 5, al d.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n. 267 del 2000;
- degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto, in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

5.4 La verifica dell'equilibrio generale

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese; questo pareggio finanziario rappresenta la "condizione minimale" da rispettare anche in sede di gestione per cui, a meno di eventi eccezionali e/o imprevedibili, che non possono essere fronteggiati con misure di riequilibrio "ad hoc", l'Ente dovrebbe registrare a fine esercizio una condizione di pareggio o di risultato di amministrazione positivo (avanzo).

L'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145 del 2018, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Detti enti, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

In proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato

i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

A decorrere dall'anno 2019 quindi:

- gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011
- sono superate le norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016
- cessano gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016
- cessano di avere efficacia le norme in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali

Il lavoro della Commissione ARCONET è stato, fin da subito, quello di determinare il risultato di competenza dell'esercizio, considerato anche il lavoro di aggiornamento del principio contabile della programmazione con il paragrafo relativo al rendiconto di gestione. Attenzione particolare al:

- prospetto degli equilibri
- quadro generale riassuntivo

Entrambi i prospetti devono consentire di arrivare allo stesso risultato:

si tratta di individuare gli equilibri sostanziali dei bilanci degli enti.

L'obiettivo è quello di verificare l'equilibrio tra:

Risorse acquisite

Risorse utilizzate

*che necessariamente comprendono anche le risorse accantonate e vincolate

Il Quadro generale riassuntivo dedica due appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio del bilancio e dell'equilibrio complessivo:

1. L'EQUILIBRIO DI BILANCIO:

- è calcolato al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n. 267 del 2000.
- è pari al risultato di competenza (avanzo di competenza con il segno +, o il disavanzo di competenza con il segno -) al netto delle risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi al netto del fondo di anticipazione di liquidità, già considerato nell'equilibrio di competenza) e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

2. L'EQUILIBRIO COMPLESSIVO:

- è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

La verifica a rendiconto, come riportato nel Quadro Generale Riassuntivo, dimostra come la gestione nell'esercizio 2023 abbia comportato un avanzo pari a euro 315.638,75.

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	129.328,99
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.932.577,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	69.902,61
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.816.022,84
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	136.113,77
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.624,31
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	80.522,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		95.525,34
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	159.610,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		255.136,09
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	36.208,41

– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	88.710,40
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		130.217,28
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		130.217,28

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	232.224,04
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	254.669,56
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	402.257,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	69.902,61
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	436.849,58
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	325.520,98
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	3.624,31
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		60.502,66
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	11.254,29
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		49.248,37

– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		49.248,37

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		315.638,75
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	36.208,41
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	99.964,69
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		179.465,65
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		179.465,65

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		255.136,09
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	159.610,75
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	(-)	36.208,41
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	88.710,40
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-29.393,47

- A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.
- (2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".
- (3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.200.031,16			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	391.834,79		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	129.328,99		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	254.669,56				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	691.680,13	590.279,48	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	1.816.022,84	1.664.593,36
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	861.224,23	856.165,34		136.113,77	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	379.672,92	324.910,28			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	402.257,92	306.597,65	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	436.849,58	478.474,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	325.520,98	
Totale entrate finali	2.334.835,20	2.077.952,75	Totale spese finali	2.714.507,17	2.143.067,66
Titolo 6 - Accensione di prestiti			Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	80.522,62	80.522,62
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	239.480,44	239.612,74	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	239.480,44	241.758,56
Totale entrate dell'esercizio	2.574.315,64	2.317.565,49	Totale spese dell'esercizio	3.034.510,23	2.465.348,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.350.148,98	3.517.596,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.034.510,23	2.465.348,84
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	315.638,75	1.052.247,81
TOTALE A PAREGGIO	3.350.148,98	3.517.596,65	TOTALE A PAREGGIO	3.350.148,98	3.517.596,65

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	315.638,75
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	36.208,41
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	99.964,69
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	179.465,65
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)⁽⁷⁾</i>	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	179.465,65
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	179.465,65
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.⁽⁷⁾</i>	
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	

6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - FPV

Con delibera di Giunta n. 24 del 14.03.2024 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 e del d.lgs 118/2011 ai fini della formazione del rendiconto 2023 con la quale sono state effettuate le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota è stata iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;
- b) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2023-2025, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2023 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 (cd.economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 su impegni imputati agli esercizi successivi a 2023 (cd.economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+((e)+(f))
TITOLO 1	129.328,99	45.888,76	81,33	0,00	83.358,90	52.754,87	0,00	0,00	136.113,77
TITOLO 2	254.669,56	86.134,47	10.111,20	0,00	158.423,89	167.097,09	0,00	0,00	325.520,98
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	383.998,55	132.023,23	10.192,53	0,00	241.782,79	219.851,96	0,00	0,00	461.634,75

7. ANDAMENTO DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DEI MOVIMENTI DI CASSA

7.1 La gestione di competenza

Nella tabella che segue si riportano i risultati finali della gestione di competenza anno 2023 attraverso i quali si giunge alla determinazione del risultato finale di amministrazione 2023.

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2023	
ENTRATA	
Accertamenti 2023	
Titolo 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	691.680,13
Titolo 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI	861.224,23
Titolo 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	379.672,92
Titolo 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	402.257,92
Titolo 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
Titolo 6° - ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00
Titolo 7° - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
Titolo 9° - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	239.480,44
TOTALE ENTRATE	2.574.315,64
SPESA	
Impegni 2023	
Titolo 1° - SPESE CORRENTI	1.816.022,84
Titolo 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	436.849,58
Titolo 3° - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
Titolo 4° - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	80.522,62
Titolo 5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
Titolo 7° - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	239.480,44
TOTALE SPESE	2.572.875,48
Avanzo di amministrazione 2022 applicato al 2023	391.834,79
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	129.328,99
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	254.669,56

7.2 La gestione di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto seguente riporta sia gli stanziamenti finali di cassa previsti a bilancio che l'andamento dei flussi monetari effettivi con indicazione della consistenza iniziale e finale della cassa:

Il fondo di cassa al 31.12.2023 è pari a € 1.052.247,81 come risulta dalla seguente tabella:

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2023			1.200.031,16
Riscossioni +	185.685,29	2.131.880,20	2.317.565,49
Pagamenti -	303.772,61	2.161.576,23	2.465.348,84
FONDO DI CASSA risultante			1.052.247,81
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate -			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2023			1.052.247,81

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2023				1.200.031,16
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.912,61	562.366,87	590.279,48
II	Trasferimenti correnti	68.922,92	787.242,42	856.165,34
III	Entrate Extratributarie	28.369,51	296.540,77	324.910,28
IV	Entrate in conto capitale	58.663,83	247.933,82	306.597,65
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
VI	Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.816,42	237.796,32	239.612,74
TOTALE		185.685,29	2.131.880,20	2.317.565,49
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Spese correnti	232.982,79	1.431.610,57	1.664.593,36
II	Spese in conto capitale	46.349,50	432.124,80	478.474,30
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Spese per rimborso di prestiti	0,00	80.522,62	80.522,62
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	24.440,32	217.318,24	241.758,56
TOTALE		303.772,61	2.161.576,23	2.465.348,84
FONDO DI CASSA risultante				1.052.247,81
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022				1.052.247,81

Si evidenzia come l'Ente abbia sempre avuto una cospicua situazione di liquidità finanziaria senza necessità di ricorrere ad anticipazioni presso il Tesoriere o la Cassa DD.PP.

7.3 Cassa Vincolata

Le entrate vincolate a destinazione specifica individuate dall'art. 180, comma 3, lett. d) del TUEL, riferite a vincoli derivanti dalla legge, da trasferimenti da indebitamento possono essere utilizzate, in termini di cassa, anche per il finanziamento delle spese correnti per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria.

Si riporta di seguito la situazione della cassa vincolata così come determinata al 31.12.2023 ed al 31 dicembre del triennio precedente.

	2021	2022	2023
Giacenza di cassa al 31.12	1.221.698,10	1.200.031,16	1.200.031,16

Consistenza cassa vincolata	+/-	2021	2022	2023
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	271.566,41	203.518,17	0,00
Somme utilizz. e non reintegr.in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	271.566,41	203.518,17	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	133.500,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	68.048,24	203.518,17	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	203.518,17	0,00	133.500,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	203.518,17	0,00	133.500,00

7.4 Risultato di amministrazione 2023

Per determinare il risultato di amministrazione complessivo, in pratica l'avanzo che potrà essere utilizzato nel corso dell'esercizio 2024, al risultato derivante dall'esercizio 2023, si deve sommare quello conseguente alla gestione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e delle somme riguardanti il Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente e parte capitale.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la composizione interna del risultato in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo, non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 187 c. 2 del Tuel.

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2023 registra un avanzo pari a € 793.000,87 come riporta la tabella seguente:

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2023		
Fondo di cassa al 01/01/2023		1.200.031,16
+ riscossioni effettuate		
<i>in conto residui</i>	185.685,29	
<i>in conto competenza</i>	2.131.880,20	
		2.317.565,49
- pagamenti effettuati		
<i>in conto residui</i>	303.772,61	
<i>in conto competenza</i>	2.161.576,23	
		2.465.348,84
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00
Fondo di cassa al 31/12/2023		1.052.247,81
+ somme rimaste da riscuotere		
<i>in conto competenza</i>	442.435,44	
<i>in conto residui</i>	475.039,02	
		917.474,46
- somme rimaste da pagare		
<i>in conto competenza</i>	411.299,25	
<i>in conto residui</i>	303.787,40	
		715.086,65
- fondi pluriennali vincolati delle spese		
Fondo pluriennale vincolato spese correnti		136.113,77
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale		325.520,98
		793.000,87
Avanzo di amministrazione al 31/12/2023		793.000,87

GESTIONE RESIDUI		
Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	5.454,72 +	
per economie di residui passivi	<u>11.815,75 +</u>	17.270,47
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	<u>32.066,44 -</u>	32.066,44
SALDO della gestione residui		14.795,97
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
Titolo 1° - CORRENTI		11.815,66
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		0,09
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		0,00
Totale economie sui residui passivi		11.815,75

GESTIONE RESIDUI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	883.992,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (-)	0,00
Solo se nell'esercizio è stato effettuato il riaccertamento straordinario (perché FPV da detrarre dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente)	
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	- 26.611,72
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	+ 11.815,75
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	869.196,91

GESTIONE DI COMPETENZA	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	383.998,55
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	2.574.315,64
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	2.572.875,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	136.113,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	325.520,98
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	- 76.196,04

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI					
DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	11.684,60	264.765,43	9.886,83	- 28.074,39	-76.196,04
Risultato finanziario contabile derivante dalla sola gestione dei residui	558.396,15	571.046,03	878.867,11	912.067,27	876.740,28
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	570.080,75	835.811,46	888.753,94	883.992,88	793.000,87
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	570.080,75	835.811,46	888.753,94	883.992,88	793.000,87

L'avanzo di amministrazione, che deve essere considerato ai fini del conto consuntivo, è pari, pertanto, ad euro 793.000,87.

La conciliazione tra il risultato della gestione 2023 e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

CONCILIAZIONE RISULTATI DELLA GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA ***	1.440,16
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	383.998,55
Fondo pluriennale vincolato di spesa	461.634,75
SALDO FPV	-77.636,20
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	5.454,72
Minori residui attivi riaccertati (-)	32.066,44
Minori residui passivi riaccertati (+)	11.815,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	-14.795,97
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.440,16
SALDO FPV	-77.636,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	-14.795,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	391.834,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	492.158,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	793.000,87

*** Saldo solo accertamenti e impegni esercizio 2023

8. INFORMAZIONI COME DA ART.11, COMMA 6, D.LGS 23 GIUGNO 2011

Secondo quanto disposto dall'art.11 comma 6 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

b) Principali voci del conto del bilancio

Entrate correnti

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti, (le entrate che finanziano le spese di funzionamento), è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Per soddisfare questo criterio, l'entrata può essere accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ed eventualmente accreditata in anni successivi. Questa variabile, infatti, influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non nell'equilibrio del bilancio.

Diversa considerazione è per le entrate che finanziano spese in conto capitale, per le quali l'accertamento del credito è la condizione indispensabile per attivare l'investimento.

C (Riepilogo delle entrate)	competenza		% accertato
	stanz. Finali	Accertamenti	
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	685.413,27	691.680,13	100,91
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	933.318,48	861.224,23	92,28
Tit. 3 - Entrate extratributarie	419.329,26	379.672,92	90,54
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	1.079.775,72	402.257,92	37,25
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	275.000,00	0,00	0,00
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	952.549,37	239.480,44	25,14
TOTALE	4.345.386,10	2.574.315,64	59,24

STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA 2023 (contenuto del programma)	competenza		%Riscossioni
	Accertamenti	Riscosso	
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	691.680,13	562.366,87	81,30
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	861.224,23	787.242,42	91,41
Tit. 3 - Entrate extratributarie	379.672,92	296.540,77	78,10
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	402.257,92	247.933,82	61,64
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	239.480,44	237.796,32	99,30
TOTALE	2.574.315,64	2.131.880,20	82,81

Entrate tributarie

La politica fiscale rappresenta una delle più importanti politiche di bilancio di reperimento risorse per l'attuazione dei programmi dell'amministrazione. Il principio della competenza finanziaria prevede che le entrate tributarie vadano accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (i crediti) e non per cassa (le riscossioni); conseguentemente, essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione, che è destinata alla costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso dell'anno, che si è avuta, per le singole voci di entrata, che compongono tale categoria, è rappresentata dalla una specifica tabella, che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

Particolarmente significativo, per comprendere l'evoluzione della politica fiscale dell'Ente, è infine confrontare, per ogni tipologia di entrata tributaria, i dati dell'ultimo quinquennio.

Importante ricordare che ai sensi della Legge Regionale 14/11/2022, n.17, è stata istituita l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA), che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dall'1 gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Le aliquote ILIA comunque rimangono sostanzialmente invariate rispetto a quelle previste per l'IMU nell'anno 2022.

ALIQUOTE ILIA	ANNO 2023
Aliquota ILIA 1^ casa (x mille)	6,000
Fabbricati rurali strumentali (x mille)	1,000
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (x mille)	1,000
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D (x mille)	8,600
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti (x mille)	8,600
Terreni agricoli (x mille)	7,600
Aree fabbricabili	8,600

ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2023	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
ILIA	401.400,00	393.247,99	- 8.152,01	- 2,03%
ACCERTAMENTI ICI/IMU	18.090,70	24.300,00	6.209,38	34,32%
ACCERTAMENTI TASI	1.164,57	1.390,82	226,25	19,43%
Addizionale comunale IRPEF	68.000,00	78.685,03	10.685,03	15,71%
TARES/TARI	196.758,00	194.048,78	- 2.709,22	- 1,38%

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2023 (Accertamenti)
	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	
ICI/IMU/TASI	241.677,20	253.274,71	302.002,32	293.652,10	0,00
ILIA					393.247,99
ACCERTAMENTI ICI/IMU	6,72	53.257,51	21.292,20	23.047,21	24.300,00
ACCERTAMENTI TASI			7.089,40	7.089,40	1.390,82
Addizionale comunale IRPEF	67.084,83	67.327,21	69.793,79	73.680,60	78.685,03
TARSU/TARES/TARI	175.336,50	167.744,11	192.611,98	196.079,12	194.048,78
TOSAP	4.072,48	3.782,38	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	4.760,75	3.685,09	0,00	0,00	0,00

Si precisa che dall'anno 2021 le entrate tributarie derivanti dall'Imposta di pubblicità e da diritti pubbliche affissioni sono state assorbite dal Canone Unico Patrimoniale che comprende altresì la tassa occupazione suolo pubblico e che rientra fra le Entrate extra tributarie (Titolo III delle entrate)

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2023 (Tit. 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	competenza		% accertato
	stanz. Finali	accertamenti	
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	685.413,27	691.680,13	100,91
Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	
Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	
Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione e Provincia Autonoma	0,00	0,00	
TOTALE	685.413,27	691.680,13	100,91

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2023 (Tit. 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	competenza		% riscosso
	accertamenti	riscossioni	
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	691.680,13	562.366,87	81,30
Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	
Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	
Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione e Provincia Autonoma	0,00	0,00	
TOTALE	691.680,13	562.366,87	81,30

Come anticipato all'inizio, la Legge Regionale 14 novembre 2022, n.17 istituisce, dal 1 gennaio 2023, l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) nel territorio regionale in sostituzione dell'IMU di cui all'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 13/03/2023 è stato approvato il nuovo regolamento disciplinante il tributo e con deliberazione consiliare n. 6 del 13/03/2023 sono state approvate le aliquote per l'anno 2023.

La sostanziale novità rispetto alla disciplina dell'IMU riguarda l'incasso diretto del gettito derivante dagli immobili classificati nella categoria catastale D che fino all'anno scorso andava direttamente allo Stato. L'importo medio delle somme incassate per detta categoria viene riconosciuto alla Regione, ai fini della compartecipazione agli obiettivi di finanza pubblica.

Per l'anno 2023, sulla base degli importi comunicati dagli uffici regionali, il valore medio delle somme incassate nel triennio 2017/2019 che dovrà essere riconosciuto alla Regione per le categorie catastali D, è stato di euro 114.022,93.

L'introito ILIA di competenza del comune di San Martino al Tagliamento per l'anno 2023 è pari ad € 393.247,99.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 18/05/2023 sono state approvate le aliquote della TARI sulla base del PEF approvato da AUSIR e validato da ARERA.

Relativamente all'addizionale IRPEF nel corso del 2023, l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a versare all'Ente il saldo del 2022 e l'acconto per il 2023.

Con deliberazione n. 3 del 30/03/2021 è stato di approvato il regolamento di disciplina del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, che sostituisce ICP e TOSAP. Le tariffe per l'anno 2023 sono state approvate con provvedimento di Giunta comunale n. 17 del 30/01/2023. Si evidenzia che il canone non ha natura tributaria bensì corrispettiva ed in tal senso è stato codificato il relativo capitolo di bilancio. Viene posta evidenza in questa sede per coerenza illustrativa e tenuto conto che il funzionario responsabile è il medesimo dipendente che svolge tale funzioni per l'IMU e la TARI.

L'attività di gestione dell'ufficio tributi si è avvalsa dei seguenti affidamenti di servizi ad operatori esterni:

- Gestione IMU/TASI alla ditta Cappa Srl di Maniago
- Gestione TARI alla ditta Ambiente Servizi Spa di San Vito al Tagliamento
- Gestione Canone Unico Patrimoniale, relativamente alle competenze per pubblicità e pubbliche affissioni alla ditta GSM Spa di Pordenone

Questi operatori hanno provveduto alla predisposizione degli avvisi di pagamento per i contribuenti. Hanno garantito un servizio di call center per rispondere alle richieste della cittadinanza, si sono fatte carico dell'attività di accertamento con predisposizioni degli specifici provvedimenti posti successivamente alla firma del responsabile di servizio.

Il personale dell'ufficio ha svolto attività di indirizzo e controllo nei confronti degli affidatari oltreché attività di raccolta documenti, fornitura informazioni ai cittadini, assistenza per pratiche di rateizzazione.

L'aggiornamento della banca dati, ivi compreso l'inserimento di nuovi contribuenti è tra le competenze affidate all'esterno.

Le entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Le entrate del titolo II provenienti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici, evidenziano che il 44,56 % delle risorse di parte corrente del Comune hanno provenienza esterna e rappresentano pertanto il grado di dipendenza da enti terzi.

		Competenza Accertato
Entrate correnti	a)	1.932.577,28
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	b)	861.224,23
grado di dipendenza da altri enti (stato - regione - altri enti pubblici)		44,56%
(incidenza contributi sul totale delle entrate => $b * a / 100$)		

L'esercizio 2023 vede, come principale finanziatore del bilancio comunale la Regione.

Gli altri enti e lo stato, trasferiscono risorse residuali del complesso delle entrate comunali e in linea con gli anni precedenti.

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2023 (Tit. 2 : Trasferimenti correnti)	competenza		% accertato
	stanz. Finali	Accertamenti	
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	933.318,48	861.224,23	92,28
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	
TOTALE	933.318,48	861.224,23	92,28

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2023 (Tit. 2 : Trasferimenti correnti)	competenza		% riscosso
	accertamenti	riscossioni	
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	861.224,23	787.242,42	91,41
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	
TOTALE	861.224,23	787.242,42	91,41

Le sovvenzioni regionali rendono possibile l'esercizio delle funzioni proprie (compreso il finanziamento di quota parte degli oneri per i rinnovi contrattuali ai dipendenti o l'aumento indennità amministratori o maggiori oneri compenso revisore o quale rimborso per ente gestore asilo nido) o delegate (assistenza) mentre gli altri trasferimenti (da stato e altri enti pubblici), come puntualmente quantificato, hanno, ormai, carattere quasi solo residuale e sono finalizzati esclusivamente a specifiche materie (servizio elettorale, leva, stato civile, mensa per insegnanti delle scuole per quanto riguarda lo stato).

Fra le entrate della Tipologia 101 vanno altresì ricordati i seguenti finanziamenti:

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO
20101	Trasferimenti ordinari dalla Regione FVG	519.918,27
20101	Contributo regionale per copertura spese servizio scuolabus	15.000,00
20101	Fondi per redazione progetti di fattibilità tecnico economica	23.467,16
20101	Contributo per progetto cantieri lavoro	20.319,12
20101	Contributo progetto "Orti collettivi sociali"	5.000,00
20101	Contributo ristoro caro energia – D.L. 17/2022	7.710,83
20101	Contributo regionale ristoro caro energia – L.R. 13/2022	9.700,00
20101	Contributo ristoro costi energetici biblioteca comunale	1.719,50
20101	Contributo dotazioni volontari protezione civile	1.500,00
20101	Contributo regionale fitti agevolati	6.862,80
20101	Contributo regionale sulla sicurezza per manutenzione strumentazioni in capo al servizio vigilanza	2.190,72
20101	Rimborso spese utenze alloggio per accoglienza ucraini	3.360,79
20101	Contributo ristoro minor gettito fabbricati gruppo "D"	6.517,97
20101	Contributo regionale "Dote famiglia" a sostegno delle famiglie	20.680,80
20101	Rimborso spese elettorali	8.400,25
20101	Contributo GSE impianto fotovoltaico	10.492,92
20101	Entrate da 5 per mille all'IRPEF	1.561,94
20101	Contributo regionale per disinfestazione da zanzara tigre	536,91
20101	Contributo regionale per abbattimento delle rette asilo nido a favore delle famiglie	106.850,00
20101	Contributo regionale per ente gestore asilo nido	36.298,28
20101	Rimborso quota da servizio sociale associato	7.902,11

Le entrate extratributarie

Le entrate extratributarie, costituiscono il 19,65% delle entrate correnti dell'Ente. Le entrate extratributarie, Titolo III, comprendono le somme che i concittadini corrispondono al Comune per usufruire di determinati servizi. Tra questi, a puro titolo esemplificativo, si citano: la mensa e l'utilizzo degli impianti sportivi. Dal 2021 di particolare rilievo è la nuova entrata derivante dalle rette di frequenza dell'asilo nido, a seguito dell'istituzione da parte dell'amministrazione comunale del nuovo servizio da settembre 2021. Tale introito nel 2023 si riferisce alla frequentazione per 11 mesi di n. 32 bambini (massima capienza).

Nel 2023, infine, in conseguenza della particolare situazione economico-geopolitica in cui versa l'intera Europa, assumono particolare rilievo le entrate derivanti dagli interessi attivi bancari sul conto di tesoreria

Rientrano in questo titolo anche la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

La tabella seguente rappresenta il grado di incidenza delle entrate extratributarie sul complesso delle entrate correnti.

		Competenza accertato
Entrate correnti	a)	1.932.577,28
Entrate titolo III	b)	379.672,92
incidenza titolo III sul totale delle entrate correnti		19,65%
	($b * a / 100$)	

Di seguito i dati riassuntivi dei servizi a domanda individuale:

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	DIFFERENZA FINANZIATA CON FONDI COMUNALI	% COPERTURA UTENTI E COMUNI ASSOCIATI
IMPIANTI SPORTIVI	€ 14.519,00	€ 34.005,89	€ 19.486,89	42,70
MENSA SCOLASTICA	€ 30.258,40	€ 48.321,50	€ 18.063,10	62,62
ASILO NIDO	€ 192.923,06	€ 263.159,42	€ 70.236,36	73,31
TOTALE	€ 237.700,46	€ 345.486,81	€ 107.786,35	68,80

In merito alla tabella sopra riportata, si precisa che le entrate relative al servizio “asilo nido” tengono conto sia del contributo regionale finalizzato all’abbattimento delle rette di frequenza all’asilo nido che viene specificatamente riconosciuto alla singola famiglia sulla base della certificazione ISEE sia del contributo regionale per l’Ente gestore che viene calcolato sulla base del numero dei bambini frequentanti durante l’intero anno scolastico precedente.

Per quanto attiene le altre entrate di natura extratributaria, è indicativo ricordare le seguenti voci:

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO
30100	Proventi per servizi di carattere istituzionale quali diritti di segreteria, diritti su atti e certificati del servizio demografico e tecnico, diritti di rilascio C.I.E., diritti di notifica, servizi cimiteriali	28.891,97
30100	Concessione loculi cimiteriali	9.400,00
30100	Fitti fabbricati	4.536,00
30100	Proventi illuminazione votiva	2.707,67
30100	Entrate derivanti da concessione di beni – Canone Unico Patrimoniale (ex imposta pubblicità, diritti pubbliche affissioni, Tosap temporanea e permanente)	14.180,91
30100	Impianto fotovoltaico – scambio sul posto	3.473,84
30200	Proventi da sanzioni per violazioni del codice della strada	11.830,43

30200	Proventi da sanzioni amministrative per violazione di ordinanze, regolamenti e norme urbanistiche	4.108,27
30300	Interessi attivi bancari	28.378,50
30400	Distribuzione riserve società partecipata ATAP S.p.A.	4.532,50
30500	Rimborso danni da compagnie assicurative	1.544,00
30500	Riversamento indennità funzione sindaco	4.800,00
30500	Corrispettivo concessorio per fornitura gas metano	9.092,03
30500	Rimborso oneri aspettativa sindacale	20.820,97
30500	Contributo servizio Tesoreria	500,00
30500	Contributo Tesoreria per progetto "Giardino sensoriale polo infanzia 0-6 anni"	2.000,00
30500	Proventi da servizi consortili (gestione scuola materna e centro anziani)	26.000,00
30500	Contributo da Ambiente Servizi per giornata ecologica	500,00
30500	Rimborso ISTAT spese censimento della popolazione	1.151,60

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2023 (Tit.3 : Entrate extratributarie)	competenza		% accertato
	stanz. Finali	Accertamenti	
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	265.923,16	226.007,03	84,99
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.000,00	16.594,61	276,58
Tipologia 300 - Interessi attivi	26.000,00	28.378,50	109,15
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	4.532,50	4.532,50	100,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	116.873,60	104.160,28	89,12
TOTALE	419.329,26	379.672,92	90,54

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2023 (Tit.3 : Entrate extratributarie)	competenza		% riscosso
	accertamenti	riscossioni	
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	226.007,03	214.307,34	94,82
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.594,61	11.219,00	67,61
Tipologia 300 - Interessi attivi	28.378,50	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	4.532,50	4.532,50	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	104.160,28	66.481,93	63,83
TOTALE	379.672,92	296.540,77	78,10

Le entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale, al titolo 4 dell'entrata, comprendono poste di varia natura e diversa destinazione tra le quali figurano: le alienazioni di beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale e le riscossioni di crediti.

Per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale da parte di Stato e della Regione (Tipologia 200), sono stati assegnati all'Ente in particolare i seguenti contributi:

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO
40200	Contributi regionali per investimenti utilizzato per il rifacimento dell'impianto idrico sanitario presso gli spogliatoi del campo di calcio	15.529,97
40200	Contributo per interventi in materia di sicurezza confluente in avanzo vincolato per finanziamento futuri investimenti	3.489,60
40200	Contributo finalizzato alla promozione dell'efficienza energetica palestra comunale – PON I&C 2014-2020 (nuovi serramenti perimetrali e impianto di riscaldamento con pompa di calore)	124.324,10
40200	Contributo ministeriale per interventi di manutenzione straordinaria strade	5.000,00
40200	Contributi derivanti da legge statale finalizzati ai lavori di efficientamento energetico – quota parte anno 2022 - utilizzati per la sostituzione degli infissi sede municipale – rientranti fra i fondi PNRR	50.000,00
40200	Contributo PNRR per i lavori di ampliamento della scuola materna con la creazione di nuovi locali adibiti a dormitorio e cucina (Miss.4 -Comp. C 1 - Inv. 1.1) – anticipazione 30% incassata	133.500,00

Come già illustrato in precedenza in questo titolo trovano allocazione i contributi a sostegno delle rate di ammortamento dei mutui per un totale di € 69.902,61.

L'attuale ordinamento giuridico consente le alienazioni di beni patrimoniali (Tipologia 400) quale possibilità di autofinanziamento dell'ente. Essa si concreta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni ed altri valori immobiliari, il cui ricavato deve essere prontamente reinvestito in altre spese di finanziamento.

Questa è una regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che è nato come investimento deve rimanere, nel tempo, un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

All'interno della Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale" sono presenti gli introiti della L. 10/77 (Bucalossi) vincolati ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria che sono stati accertati nella misura di € 511,64 e destinati a finanziare parte della quota di compartecipazione al contributo destinato alla manutenzione straordinaria di Via Case Peruzzo e Via Sant'Osvaldo.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2023 (Tit.4 : Entrate in conto capitale)	competenza		% accertato
	stanz. Finali	Accertamenti	
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.056.382,42	401.746,28	38,03
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	18.393,30	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	5.000,00	511,64	10,23
TOTALE	1.079.775,72	402.257,92	37,25

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2023 (Tit.4 : Entrate in conto capitale)	competenza		% riscosso
	accertamenti	riscossioni	
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	401.746,28	247.422,18	61,59
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	511,64	511,64	100,00
TOTALE	402.257,92	247.933,82	61,64

Le entrate da riduzione di attività finanziarie

Nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto.

All'accertamento corrisponde un aumento del valore nominale dell'indebitamento (p. 3.18 allegato 4-2)

- Nei casi in cui la **Cassa Depositi e Prestiti** (o altro istituto finanziatore), **rende immediatamente disponibili** le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, queste si intendono immediatamente esigibili (e danno luogo a interessi attivi) e devono essere **accertate e riscosse**.
- A fronte dell'indicato accertamento l'ente registra tra le spese, l'impegno e il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti.
- Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito.
- A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito

Nel caso invece di finanziamenti attivati con "aperture di credito" (prestito flessibile) p. 3.19 allegato 4-2, che si consolidano in mutui passivi a seguito dell'effettiva necessità di liquidità, costituite in relazione ad esigenze di programmazione e di successiva realizzazione di investimenti, l'accertamento

viene disposto, dal responsabile del contratto di prestito, sulla base degli effettivi utilizzi dell'apertura di credito (erogato). L'utilizzo dell'apertura di credito è effettuato sulla base delle necessità finanziarie dei correlati impegni di spesa nell'esercizio. Gli importi dei singoli accertamenti ed i relativi esercizi di imputazione dell'entrata corrispondono a quelli degli impegni effettuati per la corrispondente spesa di investimento, sulla base del cronoprogramma di spesa.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 2023 (Tit. 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie)	competenza		% accertato
	stanz. Finali	Accertamenti	
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	275.000,00	0,00	0,00
TOTALE	275.000,00	0,00	0,00

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 2023 (Tit. 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie)	competenza		% riscosso
	accertamenti	riscossioni	
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Il Comune di San Martino al Tagliamento nel corso del 2023, ad integrazione dei fondi PNRR destinati all'intervento di ampliamento della scuola dell'Infanzia "Il Tiglio" con la realizzazione di nuovi locali adibiti a cucina e dormitorio, ha sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti un contratto di prestito flessibile di € 275.000,00 che andrà in ammortamento con decorrenza 01.01.2025 sino al 31.12.2052; sulle somme eventualmente erogate anteriormente alla data di scadenza del periodo di utilizzo, per il periodo intercorrente tra la data di erogazione (esclusa) ed il 31 dicembre (incluso) antecedente la data di inizio dell'ammortamento, l'ente dovrà riconoscere alla Cassa Depositi e Prestiti interessi al tasso variabile nominale annuo pari al parametro Euribor, maggiorato di uno spread pari a 1,6 punti percentuali annui, calcolati sulle quote di capitale richieste ed erogate dall'Istituto. Nel corso del 2023 non è stato necessario attingere al finanziamento, pertanto non sono stati evidenziati accertamenti a tal proposito e l'entrata è stata riportata per esigibilità all'anno successivo.

Le accensioni di prestiti

Le risorse del titolo 6 sono costituite dalle accensioni di prestiti e dalle anticipazioni di cassa (alle quali il Comune non ha mai fatto ricorso avendo una giacenza media di cassa sufficiente a soddisfare i pagamenti in scadenza).

Poiché le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, cessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (avanzo economico), non sono quasi mai sufficienti per finanziare i programmi di investimento: il ricorso al credito diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Contrarre un mutuo è possibile ma bisogna tenere ben presenti gli effetti che questo produce nel lungo periodo: un aggravio nel comparto delle spese correnti per il pagamento delle rate, maggior vincolo per il rispetto del pareggio di bilancio.

E' per questi motivi che l'Amministrazione valuta sempre attentamente quando ricorrere a tale tipo di finanziamento, non abusandone mai se non nei casi di assoluta necessità.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2023 (Tit. 6 : Accensioni di prestiti)	competenza		% accertato
	stanz. Finali	Accertamenti	
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2023 (Tit. 6 : Accensioni di prestiti)	competenza		% riscosso
	accertamenti	riscossioni	
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Nel 2023 si è fatto ricorso all'assunzione di un prestito flessibile come maggiormente spiegato nel paragrafo precedente.

Spese correnti

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno.
- la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Le spese correnti per macroaggregato

Macroaggregati		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	334.663,73	360.277,97	25.614,24
102	imposte e tasse a carico ente	30.041,63	37.698,16	7.656,53
103	acquisto beni e servizi	866.803,68	941.431,52	74.627,84
104	trasferimenti correnti	293.989,96	396.555,07	102.565,11
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	22.699,37	19.599,96	- 3.099,41
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	10.460,10	10.951,58	491,48
110	altre spese correnti	43.374,56	49.508,58	6.134,02
TOTALE		1.602.033,03	1.816.022,84	213.989,81

La spesa corrente dell'esercizio 2023 ammonta ad € 1.816.022,84, in aumento di € 213.989,81 rispetto agli impegni del 2022.

Un aumento piuttosto importante distribuito su tutti i macroaggregati.

Le spese di personale e relative imposte a carico dell'ente sono maggiori a seguito dell'affiancamento per 2 mesi del nuovo operaio comunale al precedente addetto andato in quiescenza dal 01.10.2023, senza contare che sono stati erogati tutti gli arretrati contrattuali a seguito della firma del C.C.R.L. 2019-2021 a luglio 2023.

Di rilievo l'aumento della spesa dei servizi, determinato per la gran parte dall'incidenza di tutte le spese inerenti la gestione dell'asilo nido "Il Colibrì" avviato a settembre 2021 a seguito della frequentazione per tutto l'anno scolastico (11 mesi) per il massimo della propria capienza interamente sfruttata. Inoltre maggiori spese sono state sostenute a favore della fascia anziani grazie al progetto di "invecchiamento attivo", finanziato comunque per l'80% da contributo regionale.

L'incremento invece evidenziato alla voce "Trasferimenti correnti" è relativo al gettito ILIA derivante dagli immobili classificati nella categoria catastale D incassati dall'ente, sulla base della nuova normativa, ma di competenza dello Stato; tale spesa quindi viene annullata dal rimborso da parte della regione, ai fini della compartecipazione agli obiettivi di finanza pubblica.

Infine si evidenzia il macroaggregato 110 "altre spese correnti" dove l'aumento della spesa è dovuta a maggior IVA a debito, consequenziale all'attività dell'asilo nido, attività commerciale in esenzione IVA.

Spese in conto capitale

Consiste in tutti i costi che il comune sostiene per l'acquisto di immobili o la realizzazione di infrastrutture e progetti a lungo termine sul territorio comunale.

La nuova modalità di imputazione delle spese, introdotta dall'armonizzazione dei sistemi contabili ai sensi del D. Lgs. 118/2011, implica una nuova modalità di gestione degli investimenti per il periodo necessario alla loro realizzazione. Le opere e i lavori pubblici, ancorché comportino impegni di spesa con scadenze oltre l'esercizio finanziario, devono, al momento dell'attivazione del primo impegno, avere adeguata copertura finanziaria.

Lo sfasamento temporale tra l'acquisizione delle risorse e del conseguente loro impiego è evidenziato in bilancio attraverso il fondo pluriennale vincolato.

L'Amministrazione nel 2023 ha sostenuto spese in conto capitale per le seguenti opere pubbliche:

- **Sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Saletto in comune di San Martino al Tagliamento.**

La progettazione è affidata al Consorzio Bonifica Cellina-Meduna di Pordenone; è stato approvato nuovo progetto esecutivo dei lavori con delibera di Giunta n. 119 del 12.10.2015.

I lavori si sono conclusi nel 2018;

Nel corso del 2022 si è proceduto alla registrazione di tutti gli espropri; in attesa delle spese finali di progettazione per l'elaborazione del CRE al fine di procedere alla rendicontazione dell'opera.

- **Sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati.**

Con delibera giuntale n. 61 del 07.07.2010 è stato adottato il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica presentato dal Consorzio Bonifica Cellina Meduna.

Alla data odierna è in corso l'iter di approvazione del progetto aggiornato, con contestuale adozione della relativa variante urbanistica ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

- **Manutenzione straordinaria del fabbricato ex scuole elementari danneggiato da incendio doloso.**

Costo dell'opera: € 185.000,00 più € 33.000,00 implementati gli anni successivi

Lavori finanziati con fondi propri, rimborso assicurativo (€ 97.519,00), contributo regionale (€ 70.000,00) e contributo per gli investimenti erogati da parte dell'UTI Tagliamento (€ 23.948,72)

La progettazione è stata affidata allo studio dell'ing. Palorini Ferdinando;

Con determinazione del responsabile n. 70 del 11.04.2017 sono stati affidati i lavori di restauro conservativo dell'immobile alla ditta Costruzioni Tomasella snc, successivamente integrati per ulteriori lavori di completamento con atto del responsabile n. 184 del 16.10.2017; tali lavori di ristrutturazione sono stati completati nel corso del 2018.

A chiusura però dell'opera sono stati finanziati con fondi propri ulteriori lavori di completamento dell'immobile non previsti nel progetto iniziale, ma necessari al fine di poterlo rendere più funzionale e a basso dispendio di energia (ascensore, tinteggiatura interna, sostituzione caldaia, sistemazione impianto elettrico, lucidatura pavimenti).

Nel 2020 si è dato corso al completamento dell'impianto elettrico dell'intero immobile.

Per la chiusura dell'opera è stato definito l'accordo con l'impresa appaltatrice Costruzioni Tomasella snc e quindi si provvederà quanto prima alla rendicontazione finale;

▪ **Lavori di riqualificazione energetica della palestra:**

Costo dell'opera: € 125.000,00 più € 36.310,00 implementati gli anni successivi.

Lavori finanziati per € 80.000,00 con contributo Fondi Intesa UTI Tagliamento ed € 70.000,00 con fondi propri

A fine 2019, con determinazione n. 310 del 13.12.2019 è stato affidato all'Arch. Luca Minatel l'incarico di progettazione, direzione lavori, assistenza e contabilità e adempimenti in materia di sicurezza.

Nel corso del 2020 con atto giuntale n. 86 del 29.09.2020 è stato approvato il nuovo progetto definitivo esecutivo apportando alcune migliorie all'opera in questione portando il quadro economico a € 150.000,00. Il maggiore costo dell'opera è finanziato con avanzo disponibile.

Con determinazione n. 424 del 31.12.2021 è stata approvata la perizia di variante al progetto nell'importo complessivo di € 161.310,00 con finanziamento del maggior costo di € 11.310,00 con avanzo proprio come approvato in consiglio comunale da apposita variazione al bilancio di previsione. La variazione al quadro economico è riferite a maggiori opere da realizzare finalizzate al miglioramento e completamento dell'opera nonché all'adeguamento dell'importo contrattuale dovuto all'aumento dei prezzi di mercato dei materiali edili.

I lavori si sono conclusi al termine del 2022 con l'emissione del regolare CRE.

Nel 2023 si è proceduto alla rendicontazione finale dell'opera alla Regione.

▪ **Lavori di completamento pavimentazione e superamento di barriere architettoniche loc.Arzenutto - zona centrale - Tratto di Via Principale e parte di via Domanins**

Costo dell'opera: € 340.000,00

Lavori finanziati per € 300.000,00 con specifico contributo regionale, € 31.179,45 con contributo regionale per gli investimenti ed € 8.820,55 con fondi propri.

L'opera è comprensiva anche della realizzazione di un parcheggio comunale, contabilizzato distintamente nel 2018.

Con determinazione n. 42 del 21.02.2019 è stato affidato l'incarico di progettazione e direzione lavori allo studio tecnico associato A.U.R.eA. di Codroipo;

Con determinazione n. 103 del 20.05.2020 sono stati affidati i lavori alla ditta Bellomo Costruzioni srl.

Al termine del 2022 i lavori sono conclusi.

Nei primi mesi del 2023 è stato approvato il CRE e si è proceduto alla definitiva rendicontazione dell'opera.

▪ **Acquisto e lavori di ristrutturazione immobile "Ex mulino Bortolussi"**

Costo acquisto bene immobile € 68.137,53 (comprensivo delle spese notarili), finanziato al 10% da contributo regionale.

Costo lavori di ristrutturazione € 200.000,00 interamente coperti da contributo europeo – fondi PSR 2014/2020 – Misura 16 – Intervento 16.7.1 (strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale).

Con deliberazione giuntale n. 88 del 21/11/2018 è stata approvata l'adesione al partenariato come partner del progetto "Pais di rustic amour – Sistemi integrati di cooperazione territoriale per uno sviluppo locale sostenibile ed inclusivo" finanziato da contributo europeo individuando altresì il comune di Spilimbergo quale ente capofila.

Il comune di San Martino al Tagliamento ha presentato la seguente progettualità:

Recupero dell'intero insediamento dell'ex Mulino Bortolussi per adibirlo alle seguenti finalità pubbliche:

- Locali da dedicare a centro di aggregazione sociale, in particolare per ospitare il centro diurno per anziani e le iniziative del progetto giovani cogestiti dai Comuni di San Martino al Tagliamento e Valvasone Arzene;

- Casa del viandante, fruibile gratuitamente dai turisti – pellegrini che transitano lungo l'attigua "Romea Strata".

Con atto di compravendita rep. n. 11.228 racc. n. 8741 del 22.06.2021, il Comune di San Martino al Tagliamento ha acquisito al demanio comunale l'immobile in questione verso un corrispettivo di € 60.500,00.

Con deliberazione giunta n. 62 del 29/06/2021 è stato approvato il progetto definitivo di ristrutturazione dell'immobile in questione affidato allo studio professionale Ellegi Servizi snc di Castellan Giovanni e figli con sede a Maniago.

Nel 2022 è stato riscosso il contributo regionale assegnato per l'acquisto di beni immobili a fini istituzionali pari a € 6.813,75.

Con deliberazione giunta n. 35 del 21.04.2022 è stata revocata la deliberazione giunta n. 62 del 29/06/2021 e approvato il nuovo progetto definitivo revisionato. Al momento si è in attesa del parere della sovrintendenza necessario per l'approvazione del progetto esecutivo e affidamento dei lavori

- **Realizzazione allargamento viabilità via Tonello**

Costo dell'opera: € 11.270,00 finanziata da utili della partecipata ATAP spa

Al fine di procedere ai lavori in questione si è provveduto all'acquisizione delle aree interessate mediante procedura espropriativa nei confronti di privati.

Con atto n. 286 del 09.10.2020 sono stati affidati dei lavori alla ditta LENARDON GIACOMO srl di San Martino al Tagliamento.

I lavori sono stati conclusi nel 2020; rimane in sospeso solo la registrazione dei decreti di esproprio a cui si provvederà con incarico quanto prima.

- **Realizzazione nuovi loculi e cellette ossario**

Costo dell'opera: € 150.836,91 finanziato con avanzo disponibile interamente derivante dalla liquidazione UTI Tagliamento.

Con atto n. 404 del 27.12.2021 si è proceduto all'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, contabilità, CRE, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, dei lavori di costruzione nuovi loculi e cellette ossario nel cimitero comunale di San Martino al Tagliamento allo studio dell'Ing. Francescutti Sandro con sede a San Vito al Tagliamento.

Con delibera giunta n. 108 del 29.12.2022 si è approvato il progetto definitivo che prevede un quadro economico dell'opera complessivo di € 150.000,00.

Nel corso del 2023 è stata redatta la relazione geologica relativa al sito in questione, fondamentale per l'inizio lavori.

Con deliberazione giunta n. 125 del 27.12.2023 è stato approvato il progetto esecutivo per poi procedere nella primavera del 2024 all'affidamento dei lavori.

- **Completamento asilo nido**

Costo degli interventi: € 35.000,00 – lavori finanziati interamente da contributo statale

Con determina n. 187 del 01.07.2022 si è proceduto all'affidamento della fornitura e installazione dell'impianto di climatizzazione e pompa di calore dell'intero immobile per un importo complessivo di € 26.083,60; si è poi proceduto alla realizzazione di piccoli interventi interni alla struttura al fine di sfruttare al meglio i locali a disposizione individuando altresì con una parete divisoria gli spazi destinati alla scuola dell'infanzia e quelli utilizzati dall'asilo nido.

Nel corso del 2023 oltre ad aver completato le opere finanziate con contributo regionale di cui sopra, l'amministrazione ha finanziato con propri fondi per complessivi € 16.026,54 ulteriori lavori di ampliamento spazi interni con la creazione di un nuovo locale adibito a fasciatoio.

I lavori sono stati totalmente eseguiti.

- **Impianto di videosorveglianza**

Costo dell'opera: € 57.225,32 – lavori interamente finanziati da contributi regionali destinati alla sicurezza sul territorio.

Nel corso del 2022 è stato realizzato il nuovo impianto di videosorveglianza mediante ampliamento e riqualificazione dell'esistente con installazione di un sistema di lettura targhe.

Ad inizio 2023 si è proceduto ad un intervento di manutenzione straordinaria di tratti di tubazione dell'impianto di pubblica illuminazione determinanti per la conclusione dei lavori e l'entrata in funzione dell'impianto di videosorveglianza.

I lavori sono conclusi

- **Installazione sistemi automatizzati di apertura**

Costo finale dell'opera previsto: € 9.370,00 interamente finanziata da fondi comunali.

Con determina del responsabile del servizio n. 429 del 28/12/2022, si è disposto l'affidamento dei lavori di installazione di un sistema automatizzato di apertura delle porte di accesso agli immobili comunali quali la sede municipale, la palestra comunale e l'immobile delle ex scuole elementari. L'intervento prevede oltre che alla fornitura dei dispositivi informatici di apertura con il relativo software di controllo e tag di prossimità, anche i lavori accessori necessari sia per quanto concerne la rete elettrica e informatica sia per quanto riguarda la manutenzione dei serramenti in essere.

I lavori sono stati completati per l'ingresso della sede municipale ad implementazione anche dell'intervento di sostituzione degli infissi in corso d'opera per l'immobile in questione, mentre verranno completati il prossimo anno quelli relativi all'entrata della palestra comunale e delle ex scuole per le quali manca l'apposito collegamento fra la rete elettrica e quella informatica

- **Infissi sede municipale – Intervento di efficientamento energetico**

Costo finale dell'opera: € 118.229,70

Lavori finanziati per € 50.000,00 con specifico contributo L. 160/2019 art. 1 c. 29 e ss. - annualità 2022 ed € 50.000,00 con fondi propri derivanti da contributo efficientamento energetico anno 2021 utilizzato interamente per opere nel 2021 ma non incassato.

I fondi della L. 160/2019 dal 2022 sono confluiti nei fondi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

L'opera prevede la sostituzione di tutti i serramenti della sede municipale il cui progetto definitivo – esecutivo redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale è stato approvato con deliberazione giunta n. 75 del 06.09.2022 per un quadro economico di complessivi € 100.000,00.

Con determina del responsabile del servizio n. 270 del 14.09.2022 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva e conseguente impegno di spesa a favore della ditta Centro Infissi Casarsa srl di Casarsa della Delizia.

L'intervento si è concluso ed è stato debitamente rendicontato sul portale ministeriale REGIS.

- **Impianto illuminazione campo di bocce**

Costo finale dell'opera € 5.978,00

Lavori finanziati con fondi propri.

Con determina del responsabile del servizio n. 147 DEL 12.05.2023 sono stati affidati i lavori di sostituzione dei corpi illuminanti con proiettori led presso il campo da bocce comunale.

Lavori attivati e conclusi

- **Impianto illuminazione campo di calcio**

Costo finale dell'opera € 32.086,00

Lavori finanziati con fondi propri.

Con determina del responsabile del servizio n. 255 del 31.07.2023 sono stati affidati i lavori di riqualificazione dell'impianto di illuminazione del campo sportivo di via Santa Fosca.

Lavori attivati e conclusi

- **Impianto idrico sanitario presso spogliatoi campo di calcio**

Costo finale dell'opera € 25.506,55

Lavori finanziati in parte da contributo regionale agli investimenti e in parte con fondi propri.

Con determina del responsabile del servizio n. 159 del 18.05.2023 sono stati affidati i lavori di rifacimento impianto di distribuzione acqua calda sanitaria all'interno degli spogliatoi del campo di calcio di via santa fosca

Lavori attivati, impianto installato, funzionante; al momento mancano opere minori di finitura.

- **Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale – Via Domanins**

Costo finale dell'opera: 4.905,00 – finanziato da L. 234/2021 annualità 2023 per € 5.000,00;

Con delibera giuntale n. 71 del 06.07.2023 è stato approvato il progetto definitivo esecutivo redatto dall'ufficio tecnico comunale con un quadro economico di € 5.000,00, relativo alla manutenzione straordinaria di un piccolo tratto di Via Domanins.

I lavori sono stati attivati e conclusi.

- **Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale lungo via Case Peruzzo e Via Sant'Oswaldo**

Costo finale dell'opera: 99.900,00 – finanziato da L.R. 7/2020 per € 94.900,00 e fondi propri per € 5.000,00.

Con delibera giuntale n. 66 del 20.06.2023 è stato approvato il progetto definitivo esecutivo redatto dallo studio associato Poletto-Neziosi giusta determina di affidamento n. 137 del 05.05.2023; quadro economico dell'opera pari a € 99.900,00.

I lavori sono stati affidati alla ditta F.Ili Demo Costruzioni srl con determina n. 206 del 30.06.2023.

Lavori in corso d'opera che verranno ultimati nella prima metà del 2024.

- **Riqualificazione energetica di edifici comunali mediante la realizzazione di interventi di efficienza partecipazione all'avviso pubblico "comuni per la sostenibilità e l'efficienza energetica - C.S.E. 2022". promosso dal ministero della transizione ecologica. Finanziato con il fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), strumento temporaneo di ripresa Next Generation EU: fornitura e montaggio nuovi serramenti perimetrali e nuovo sistema di riscaldamento mediante pompa di calore presso la palestra comunale**

Costo finale dell'opera € 128.050,20 finanziato da contributo FESR (Europeo) per € 124.324,10; resto fondi propri

Con determina n. 86 del 16.03.2023 sono stati affidati i lavori di fornitura e montaggio dei nuovi serramenti perimetrali della palestra comunale alla ditta COPAS SRL per un importo di € 87.815,60

Con determina n. 88 del 16.03.2023 sono stati affidati i lavori di fornitura e posa in opera di sistema di riscaldamento mediante pompa di calore alla ditta Omnia Energy 3 srl per un importo di € 38.430,00.

I lavori sono conclusi, nel 2024 verrà affidata la redazione della certificazione energetica dell'immobile sia post-operam e i lavori saranno rendicontati al Ministero.

- **Intervento di realizzazione di impianti fotovoltaici a servizio degli edifici comunali.**

Costo totale dell'opera € 331.000,00: finanziamento L.R. 13/2022 per € 264.800,00 + fondi propri per € 66.200,00

Con determina n. 429 del 22.12.2023 è stata affidata la progettazione di fattibilità tecnico-economica, esecutiva allo studio associato Progetec di Tavagnacco.

- **Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione energetica fabbricato ex latteria – I lotto.**

Costo dell'opera € 200.000,00 finanziato da contributo regionale

Con deliberazione giuntale n. 90 del 21.11.2022 è stato approvato il progetto di fattibilità' tecnico economica.

E' in corso di elaborazione il progetto esecutivo al fine di richiedere il parere alla sovrintendenza e affidare i lavori

- **Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione energetica fabbricato ex latteria – II lotto.**

Costo dell'opera € 217.000,00 finanziato da contributo regionale

Con deliberazione giuntale n. 95 del 24.11.2022 è stato approvato il progetto definitivo di miglioramento sismico.

- E' in corso di elaborazione il progetto esecutivo al fine di richiedere il parere alla sovrintendenza e affidare i lavori
- **Lavori di efficientamento energetico: manutenzione straordinaria impianto illuminazione sede municipale – fondi PNRR.**
Costo dell'opera € 50.000,00 - Finanziamento Art. 1, Commi 29-37, Legge 27 Dicembre 2019, N. 160. Decreti Mint 14 Gennaio 2020, 30 Gennaio 2020, 11 Novembre 2020. Annualità 2023. PNRR Missione 2 Componente C4 Investimento 2.2: Interventi per la Resilienza, la Valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni.
Con determinazione n. 233 del 20.07.2023 è stata affidata la progettazione completa per l'intervento di illuminotecnica a favore dell'immobile adibito a sede municipale.
Con determinazione n. 290 del 11.09.2023 sono stati affidati i lavori.
I lavori verranno eseguiti nel primo mese dell'anno 2024 al temine dei quali si procederà alla rendicontazione sul portale ministeriale REGIS.
 - **Intervento di ampliamento della scuola dell'infanzia "Il Tiglio" mediante la costruzione di nuovi locali adibiti a cucina e nuovo dormitorio - Decreto Ministeriale n. 343 del 02.12.2021 per la messa in sicurezza e/o realizzazione di proposte per la realizzazione di strutture destinate ad asili nido e scuole di infanzia – PNRR – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", – Next Generation EU;**
Costo totale dell'opera € 720.000,00 di cui € 445.000,00 fondi PNRR e € 275.000,00 assunzione di prestito flessibile a carico dell'ente.
Con determinazione n. 41 del 10.02.2023 è stata affidata la progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del d.lgs 81/2008, direzione lavori, misura, assistenza, contabilità, redazione certificato di regolare esecuzione allo studio di ingegneria Zanet & Scorzon
Con determina n. 180 del 19.06.2023 sono stati affidati i lavori alla ditta Impresa Nadalin srl; la consegna lavori è stata effettuata in data 29.11.2023 e i lavori sono in corso d'opera.
La fine lavori è prevista per 23.09.2024

Per quanto riguarda le altre spese di investimento, si ritiene importante citare i finanziamenti di cui il comune di San Martino al Tagliamento è risultato beneficiario nel corso del 2022 e 2023 a seguito della partecipazione ai bandi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (fondi PNRR), quali:

- **€ 79.922,00:** Decreto n. 32 - 2 / 2022 – PNRR del 15/07/2022 - misura "PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" "Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Comuni";

finanziamento destinato alla digitalizzazione delle proprie attività istituzionali. Nello specifico il sito web istituzionale è stato adeguato alle normative AGID e verrà implementato con servizi a favore della cittadinanza con contestuale riduzione dei consumi di carta e dei carichi di lavoro per il personale dell'Ente;

- **€ 23.147,00:** Decreto Dipartimento per la trasformazione digitale n. 131 - 1 / 2022 – PNRR - Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali";
finanziamento destinato al Comune affinché provveda ad attivare i servizi di notifica digitale;

- **€ 10.172,00:** Decreto Dipartimento per la trasformazione digitale del 02.03.2023 - PNRR - Misura 1.3.1."Piattaforma digitale nazionale dati";
finanziamento destinato al Comune affinché provveda a mettere a disposizione dati sulla piattaforma nazionale

Gli interventi di cui sopra hanno avuto inizio e si sono conclusi nel corso 2023. Sono stati rendicontati; si è in attesa dell'asseverazione definitiva da parte del Ministero e successiva liquidazione del contributo assegnato.

c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione

Si rimanda a quanto elencato al punto 3 della presente Relazione.

d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione

L'avanzo di amministrazione, che deve essere considerato ai fini del conto consuntivo, è pari, pertanto, ad euro 793.000,87.

Tale avanzo deve essere ulteriormente scomposto in:

A)	Parte accantonata (a1+a2+a3):				
	a1) Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2023	€	222.232,45	}	€ 257.360,61
	a2) Fondo accantonamento contenzioso al 31/12/2023	€	0,00		
	a3) Altri accantonamenti: indennità fine mandato	€	7.128,16		
	a3) Altri accantonamenti: rinnovi contrattuali personale dipendente	€	28.000,00		
B)	Parte vincolata (b1+b2+b3+b4+b5):			}	€ 265.476,02
	b1) vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	34.490,72		
	b1.1) Addizionale provinciale Tares (TEFA) incassata nel 2021 relativa ad anni precedenti	€	236,77		
	b1.2) Rimborso alla Regione (ex Provincia) sanzioni codice della strada	€	442,95		
	b1.3) risorse statali per espletamento funzioni fondamentali – D.L. 34/2020 e D.L. 104/2020	€	33.811,00		
	b2) vincoli derivanti da trasferimenti	€	123.465,26		
	b2.1) parte corrente	€	112.210,97		
	b2.2) parte capitale	€	11.254,29		
	b3) vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€	0,00		
	b4) vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€	111.654,81		
	b4.1) Quote vincolate per pagamento mutui oltre scadenza contributo	€	107.520,04		
	b5) Altri vincoli da specificare	€	0,00		
C)	Totale parte destinata agli investimenti				€ 10.111,29
D)	Fondi liberi				€ 260.052,95
F	Risultato di Amministrazione [F = A+B+C + D]				€ 793.000,87

Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Si fa riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D. Lgs. n.118/2011, che prevedono l'indicazione analitica delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, nonché quanto stabilito dal punto 13.10.2 del Principio contabile applicato della programmazione il quale prevede che la relazione sulla gestione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

- a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;
- b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;
- c) la formazione di nuove economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell'esercizio: il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;
- d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio;

Nella relazione della gestione sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

Di seguito vengono riportate le relative tabelle e l'analisi dei capitoli interessati.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziolate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
5000/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	215.806,04	0,00	6.426,41	0,00	222.232,45
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		215.806,04	0,00	6.426,41	0,00	222.232,45
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	INDENNITA' FINE MANDATO	5.346,16	0,00	1.782,00	0,00	7.128,16
	RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	20.006,48	-20.006,48	28.000,00	0,00	28.000,00
Totale Altri accantonamenti		25.352,64	-20.006,48	29.782,00	0,00	35.128,16
TOTALE		241.158,68	-20.006,48	36.208,41	0,00	257.360,61

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2022 e 2023 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio

Come si evince, particolare importanza fra i fondi accantonati è riservata alla voce “Fondo crediti dubbia esigibilità”. E’ un fondo previsto obbligatoriamente dalla nuova normativa contabile, riconducibile per certi versi al “fondo rischi e/o svalutazione crediti”. E’ costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l’impatto negativo sugli equilibri di bilancio generato dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. I crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che faranno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati.

Si tratta, con questa posta, calcolata sia in sede di bilancio che aggiornata poi in sede di rendiconto, di coprire con adeguate risorse allocate in distinti fondi, sia l’ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione.

Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti: - tutti i trasferimenti da enti pubblici; - i tributi TASI, IMU e addizionale comunale IRPEF ordinarie, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l’approvazione del rendiconto o, nell’esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale; - le entrate dal tit. 3 dei proventi dei beni e dei servizi in quanto connesse a crediti che di solito hanno avuto la loro realizzazione entro i 12 mesi dell’anno successivo ed entrate da società partecipate o altri enti per i quali non si ritiene sussista dubbia esigibilità.

Per il nostro ente, le entrate oggetto di calcolo per il fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) sono le entrate tributarie quali la TARI e gli accertamenti ICI/IMU, TASI e Imposta Pubblicità, proventi da palestra comunale e asilo nido oltre che le entrate derivanti da sanzioni al codice della strada e sanzioni amministrative.

In occasione del rendiconto si provvede alla verifica della congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, con riferimento allo stock complessivo dei residui sia di competenza dell’esercizio appena terminato sia di quelli provenienti dagli esercizi precedenti.

A tal fine si è proceduto, a:

- 1) determinare per ciascuna delle categorie di entrate sopra indicate, l’importo dei residui complessivi risultanti alla fine di ciascun esercizio preso a base per il calcolo, a seguito dell’operazione di riaccertamento ordinario;
- 2) calcolare, in riferimento a ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l’importo dei residui attivi all’inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- 3) applicare all’importo complessivo dei residui finali una percentuale pari al completamento a 100 delle medie di cui al punto 2) e si ottiene il valore congruo da accantonare nel risultato di amministrazione riassunto nel sottostante riepilogo:

Tipologia entrata	FCDE a rendiconto
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	250,84
ICI/IMU	73.585,17
TASI	7.803,67
TARI	112.084,02
CONTRAVVENZIONI AL C.D.S.	21.646,82
SANZIONI AMMINISTRATIVE	667,24
PALESTRA COMUNALE	3.802,10
ASILO NIDO	2.392,59
TOTALE AL 31.12.2022	222.232,45

Alla voce "Altri accantonamenti" trova indicazione l'indennità di fine mandato del sindaco aggiornata all'ultima annualità e l'accantonamento della quota relativi agli arretrati contrattuali al personale dipendente calcolato per il biennio 2022-2023 (€ 28.000,00) che, anche se non ancora sanciti dalla sottoscrizione del contratto nazionale e decentrato, sono di competenza dell'esercizio 2023 e precedenti.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
	ASSEGNAZIONI STATALI A RISTORO MINORI ENTRATE FONDI PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI ART. 106 D.L. 34/2020		RESTITUZIONE ASSEGNAZIONI STATALI A RISTORO MINORI ENTRATE FONDI PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI ART. 106 D.L. 34/2020 - COVID 19	43.320,92	0,00	0,00	0,00	0,00	9.509,92	0,00	0,00	33.811,00
81/0	PROVENTI TARES - QUOTA ADDIZIONALE PROVINCIALE	823/0	ADDIZIONALE PROVINCIALE TARES	229,34	0,00	7,43	0,00	0,00	0,00	0,00	7,43	236,77
336/0	MULTE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - FAMIGLIE	700/0	RIMBORSO ALLA PROVINCIA SANZIONI AL C.D.S. EX ART. 142	0,00	0,00	442,95	0,00	0,00	0,00	0,00	442,95	442,95
929/0	PROVENTI ONERI BUCALOSSÌ		FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	3.965,34	3.965,34	511,64	4.476,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				47.515,60	3.965,34	962,02	4.476,98	0,00	9.509,92	0,00	450,38	34.490,72
Vincoli derivanti da trasferimenti												
	CONTRIBUTO FONDO STRAORDINARIO COVID 19 POLIZIA LOCALE (STATO)		RESTITUZIONE FONDI SPECIFICI DI SPESA COVID 19 - FONDO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE (STATO)	377,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	0,00	0,00	377,00
	CONTRIBUTO FONDO STRAORDINARIO COVID 19 POLIZIA LOCALE (REGIONE)		FONDO STRAORDINARIO COVID 19 POLIZIA LOCALE (REGIONE)	150,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150,41
	FONDI REGIONALI PER ACQUISTO PRODOTTI DI SANIFICAZIONE E DISPOSITIVI DPI - EX CAP. 214/E		ACQUISTO STRUMENTAZIONI E DPI CON FONDI REGIONALI PER COVID - EX CAP. 714/U - RIMANENZA FONDI	574,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	574,96

	TRASFERIMENTI STATALI - DPCM 24 SETTEMBRE 2020 - SOSTEGNO ATTIVITA' PRODUTTIVE		RESTITUZIONE FONDI AREE INTERNE - IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE COVID DEFINITIVA	0,00	0,00	20.182,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.182,00	20.182,00
	TRASFERIMENTI STATALI - DPCM 24 SETTEMBRE 2020 - SOSTEGNO ATTIVITA' PRODUTTIVE	2352/0	FONDI AREE INTERNE - PROMOZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE	20.182,00	20.182,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.182,00	20.182,00
153/0	CONTRIBUTO UNA TANTUM PER ACCOGLIENZA CITTADINI UCRAINI	2506/0	ACCOGLIENZA CITTADINI UCRAINI - RESTITUZIONE CONTRIBUTO UNA TANTUM	0,00	0,00	1.949,70	0,00	0,00	0,00	0,00	1.949,70	1.949,70
201/0	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO "ORTI COLLETTIVI SOCIALI"	2292/0	REALIZZAZIONE PROGETTO "ORTI COLLETTIVI SOCIALI" - CONTR. REGIONALE	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205/0	CONTRIBUTO RISTORO CARO ENERGIA - D.L. 17/2022 art. 27 c. 2		MAGGIORI SPESE PER ENERGIA ELETTRICA E GAS RISPETTO ALL'ANNO 2019	10.316,63	0,00	0,00	0,00	0,00	10.316,63	0,00	0,00	0,00
207/0	CONTRIBUTO RISTORO COSTI ENERGETICI SOSTENUTI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE		SPESE ENERGETICHE PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	0,00	0,00	1.719,50	1.719,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
209/0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO COVID-19 - FONDO SOSTEGNO SPESE CANONI LOCAZIONE E/O UTENZE FAMIGLIE		RESTITUZIONE RISTORI SPECIFICI DI SPESA - FONDI COVID 19	1.250,17	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.199,83	0,00	0,00	2.450,00
216/0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO COVID-19 PER SANIFICAZIONE AMBIENTI DELL'ENTE		SPESE SANIFICAZIONE SEGGI CONSULTAZIONI ELETTORALI ANNO 2022 - RIFERIMENTO CAP. 369	189,02	0,00	0,00	0,00	0,00	189,02	0,00	0,00	0,00
217/0	CONTRIBUTO M.I.B.A.C.T. ALLE BIBLIOTECHE PER ACQUISTO LIBRI	1236/0	ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA COMUNALE	0,00	0,00	4.232,08	4.232,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
222/0	CONTRIBUTO REG.LE PER DOTAZIONI INDIVIDUALI VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	1493/0	ACQUISTO DOTAZIONI INDIVIDUALI VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
223/0	CONTRIBUTO L.R. 64-86 - MONITORAGGIO SANITARIO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE		RESTITUZIONE FONDI NON UTILIZZATI	0,00	0,00	292,88	0,00	0,00	0,00	0,00	292,88	292,88
228/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE	470/0	PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE - CONTRIBUTO STATALE	12.045,88	12.045,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.045,88	12.045,88
231/0	TRASFERIMENTO CONTRIBUTO SULLA SICUREZZA A FAVORE DEI PRIVATI		CONTRIBUTO SULLA SICUREZZA A FAVORE DEI PRIVATI (CAP. 1590)	1.000,00	1.000,00	4.381,44	5.381,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
232/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE ADIBITO ALL'ACCOGLIENZA DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	2351/0	PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE ADIBITO ALL'ACCOGLIENZA DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI - CONTRIBUTO STATALE	9.676,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.676,33

244/0	CONTRIBUTO SULLA SICUREZZA PER MANUTENZIONE STRUMENTAZIONI IN CAPO AL SERVIZIO VIGILANZA		QUOTA PARTE RINNOVO LICENZE SOFTWARE VIDEOSORVEGLIANZA E MANUTENZIONE IMPIANTI (CAP.228-229-230)	896,21	896,21	1.834,00	2.464,00	0,00	0,00	0,00	266,21	266,21
261/0	RIMBORSO SPESE ELETTORALI DA MINISTERO		RIMBORSO QUOTA CONTRIBUTO SPESE ELETTORALI	82,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82,88
293/0	TRASFERIMENTI FONDI LIQUIDAZIONE UTI PER MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA	1500/0	MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA FINANZIATI DA FONDI LIQUIDAZIONE UTI TAGLIAMENTO	29.169,35	29.169,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.169,35	29.169,35
794/0	RIMBORSO DA PARTE DELL'ISTAT SPESE PER IL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE 2022		COMPENSO RILEVATORI CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE 2022	1.637,10	1.637,10	672,00	1.637,10	0,00	0,00	0,00	672,00	672,00
804/0	CONTRIBUTO BANCA 360 FVG PROGETTO "GIARDINO SENSORIALE POLO INFANZIA 0-6 ANNI"		PROGETTO GIARDINO SENSORIALE POLO INFANZIA 0-6 ANNI	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
890/0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO FINALIZZATO A SPESE D'INVESTIMENTO - ART. 7, CO. 60-66, L.R. 34-2015		SPESE DI INVESTIMENTO ART. 7 COMMI DA 60 A 66 - L.R. 34/2015	14.215,90	14.215,90	0,00	14.215,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
891/0	CONTRIBUTO INTERVENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA URBANA - D.P.R. 127/2019	2963/0	INTERVENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA URBANA - DA CONTRIBUTO REGIONALE	7.764,69	7.764,69	3.489,60	0,00	0,00	0,00	0,00	11.254,29	11.254,29
937/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER SEGNALETICA STRADALE VERTICALE BILINGUE ITALIANO-FRIULANO		RESTITUZIONE CONTRIBUTO SEGNALETICA STRADALE BILINGUE	3.624,32	3.624,31	0,00	3.624,31	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00
943/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE ROTONDE SU STRADA PROVINCIALE	2387/0	PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA STRADE CON REALIZZAZ. ROTONDE SU INCROCI VIA PROVINCIALE, STAZIONE, IV NOVEMBRE, TONELLO - CONTRIBUTO STATALE	10.639,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.639,37
960/0	FONDO ORDINARIO INVESTIMENTI U.T.I. - L.R.34/2015 ART. 7 C.61 LETT. B)		REALIZZAZIONE AGENDA DIGITALE P.A. INTESA 2018-2020 (SOFTWARE SETTORE TURISTICO CAP. 3409 E DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO CAP. 2945)	22.310,80	22.310,80	0,00	22.310,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
960/0	FONDO ORDINARIO INVESTIMENTI U.T.I. - L.R.34/2015 ART. 7 C.61 LETT. B)		QUOTE NON UTILIZZATE PER LA COSTRUZIONE DEI LOCULI - A DISPOSIZIONE PER INVESTIMENTI - CAP. 2958 - SERRAMENTI MUNICIPIO	836,91	836,91	0,00	836,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				146.940,40	113.683,15	47.253,20	56.422,04	5.000,00	9.306,30	0,00	99.514,31	123.465,26

Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00								

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
	RISORSE GENERALI		QUOTE VINCOLATE PER PAGAMENTO MUTUI OLTRE SCADENZA CONTRIBUTO	107.520,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.520,04
85/0	PROVENTI T.I.A.	2901/0	RIMBORSO TIA A CONTRIBUENTI	4.134,77	4.134,77	0,00	4.134,77	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				111.654,81	4.134,77	0,00	4.134,77	0,00	0,00	0,00	107.520,04
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (l/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				306.110,81	121.783,26	48.215,22	65.033,79	5.000,00	18.816,22	0,00	265.476,02
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)										0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)										0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)										0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)										0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)										0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)										0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)										450,38	34.490,72
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)										99.514,31	123.465,26
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)										0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)										0,00	107.520,04
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)										0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)										99.964,69	265.476,02

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023^(*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	AVANZO LIBERO PER RISTRUTTURAZIONE ASILO NIDO E CONTRIBUTI REGIONALI VIDEOSORVEGLIANZA SCUOLA MATERNA E ACQUISTO DPI		FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI - CAP. 2958 SOSTITUZIONE SERRAMENTI MUNICIPIO	2.935,34	0,00	2.935,34	0,00	0,00	0,00
	AVANZO LIBERO DESTINATO A INVESTIMENTI - CAP. 2952 APERTURA PORTA MUNICIPIO CON BADGE		FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.037,00	1.037,00
	AVANZO LIBERO DESTINATO A INVESTIMENTI - CAP. 2973 APERTURA PORTA EC SCUOLE CON BADGE		FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	-427,00	427,00
	AVANZO LIBERO DESTINATO A INVESTIMENTI - CAP. 3309 APERTURA PORTA PALESTRA CON BADGE		FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	-427,00	427,00
	AVANZO LIBERO DESTINATO A INVESTIMENTI - CAP. 3140 ECONOMIE SU LAVORI REALIZZAZIONE SEDE ASILO NIDO		FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	-12,84	12,84
	AVANZO LIBERO DESTINATO A INVESTIMENTI - CAP. 4610 ECONOMIE SU SISTEMAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE VIA DOMANINS A CONCLUSIONE DELL'OPERA		FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	-8.207,45	8.207,45
TOTALE				2.935,34	0,00	2.935,34	0,00	-10.111,29	10.111,29
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									10.111,29

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

I fondi accantonati al 31.12.2022 sono stati applicati ad integrazione del finanziamento dei lavori relativi alla sostituzione degli infissi della sede municipale.

e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

Va ricordato che secondo il principio n. 16 della competenza finanziaria potenziata introdotto dal D.Lgs. n. 118/2011 "tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza".

Da ciò ne deriva che possono essere mantenuti a residui, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, solamente gli accertamenti e gli impegni che, alla data del 31 dicembre, costituiscono obbligazioni giuridiche perfezionate e scadute.

Per tale ragione ogni responsabile ha provveduto ad effettuare una puntuale ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio; e a vagliare le ragioni e la fondatezza della persistenza dei residui, in modo particolare per quelli con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, con la puntuale descrizione delle cause che ne hanno motivato lo stralcio dalle scritture contabili. Gli importi relativi ai crediti mantenuti si riferiscono ad entrate certe o in fase di riscossione coattiva, attivata o in fase di attivazione, a cura del Concessionario, o per le quali sono state avviate le procedure per la messa in mora dei creditori.

Anche i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, l'economia così determinata è stata gestita in modo separato per ripristinare l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il "Riaccertamento ordinario dei residui" è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 14.03.2024.

Si è proceduto inoltre ad una puntuale verifica delle quote annullate ai sensi della Legge 9 dicembre 2022 n. 197 relativa allo "Stralcio dei debiti fino a mille euro relativo ai singoli carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015", giusta comunicazione dell'agenzia delle entrate – Riscossione del 19 settembre 2023 pervenuta al prot. comunale n. 4891 del 29.09.2023: le quote elencate sono riferite tutte a crediti derivanti dall'emissione di ruoli acquedotto, ICI e sanzioni Codice della Strada anni 2014 e 2015, già precedentemente cancellati.

La gestione dei residui nel corso del 2023 ha comportato un saldo negativo complessivo fra i maggiori e i minori residui attivi e i minori residui passivi riaccertati pari a euro 14.795,97 determinati come segue: maggiori riaccertamenti di residui attivi per euro 5.454,72, minori riaccertamenti dei residui attivi per euro 32.066,44 e economie da residui passivi per euro 11.815,75.

La dinamica è evidenziata dalle seguenti tabelle:

Residui attivi							
T.	Gestione	Residui	Residui	residui eliminati	Residui da	Residui di	Totale Residui Accertati
		iniziali	riscossi		riportare	competenza	
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	244.903,01	27.912,61	- 15.505,79	201.484,61	129.313,26	330.797,87
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	74.622,22	68.922,92	- 528,30	5.171,00	73.981,81	79.152,81
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	113.797,41	28.369,51	- 10.147,63	75.280,27	83.132,15	158.412,42
	Gest. Corrente	433.322,64	125.205,04	- 26.181,72	281.935,88	286.427,22	568.363,10
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	249.295,02	58.663,83	0,00	190.631,19	154.324,10	344.955,29
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Gest. Capitale	249.295,02	58.663,83	0,00	190.631,19	154.324,10	344.955,29
7	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	4.718,37	1.816,42	- 430,00	2.471,95	1.684,12	4.156,07
	Totale	687.336,03	185.685,29	- 26.611,72	475.039,02	442.435,44	917.474,46
Residui passivi							
T.	Gestione	Residui	Residui	residui eliminati	Residui da	Residui di	Totale Residui Accertati
		iniziali	riscossi		riportare	competenza	
1	SPESE CORRENTI	370.587,79	232.982,79	- 11.815,66	125.789,34	384.412,27	510.201,61
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	111.260,91	46.349,50	- 0,09	64.911,32	4.724,78	69.636,10
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	137.527,06	24.440,32	0,00	113.086,74	22.162,20	135.248,94
	Totale	619.375,76	303.772,61	- 11.815,75	303.787,40	411.299,25	715.086,65

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI								
Titolo 1	62.426,04	36.356,98	8.988,96	41.917,06	21.991,15	29.804,42	129.313,26	330.797,87
Titolo 2	2.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.731,00	73.981,81	79.152,81
Titolo 3	874,80	1.462,40	5.680,15	5.318,32	5.065,90	56.878,70	83.132,15	158.412,42
Titolo 4	41,86	10.800,00	0,00	43.909,02	115.880,30	20.000,01	154.324,10	344.955,29
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	2.434,45	-	-	37,50	0,00	-	1.684,12	4.156,07
Totale Attivi	68.217,15	48.619,38	14.669,11	91.181,90	142.937,35	109.414,13	442.435,44	917.474,46
RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
PASSIVI								
Titolo 1	8.789,01	7.062,46	1.060,30	7.482,41	1.047,36	100.347,80	384.412,27	510.201,61
Titolo 2	3.433,68	53.941,86	2.976,80	1.100,00	3.458,98	0,00	4.724,78	69.636,10
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	16.951,01	2.719,00	245,22	1.440,00	1.232,15	90.499,36	22.162,20	135.248,94
Totale Passivi	28.173,70	63.723,32	4.282,32	10.022,41	5.738,49	190.847,16	411.299,25	715.086,65

Analisi dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni si riferiscono a entrate tributarie coperte da FCDE e in misura minore a servizi per conto di terzi.

Nella tabella seguente viene esposto il dettaglio dei più significativi residui attivi provenienti dall'esercizio 2018 e precedenti.

RESIDUI ATTIVI

Residuo/anno	Importo	Descrizione	Ragioni della persistenza e fondatezza
2018	21.630,892	Avvisi accertamento ICI e IMU emessi nel 2018	Somme inviate a ruolo
2018	14.566,66	TARI anno 2018	Somme in accertamento
2018	1.462,40	SANZIONI CDS anno 2018	Somme inviate a ruolo
2017	9.615,22	TARI anno 2017	Somme inviate a ruolo
2016	11.333,38	TARI anno 2016	Somme inviate a ruolo
2015	9.619,20	TARI anno 2015	Somme inviate a ruolo
2014	13.422,46	TARI anno 2014	Somme inviate a ruolo
2013	15.172,75	TARI anno 2013	Somme inviate a ruolo

Nella tabella seguente viene esposto il dettaglio dei più significativi residui passivi provenienti dall'esercizio 2018 e precedenti.

RESIDUI PASSIVI

Residuo/anno	Importo	Descrizione	Ragioni della persistenza e fondatezza
2013	2.137,00	Rimborso quota statale Tares	In attesa di definizione delle quote da rimborsare alla regione
2013	496,50	Addizionale provinciale Tares	In attesa di definizione delle quote da rimborsare alla regione
2014	589,48	Addizionale provinciale Tares	In attesa di definizione delle quote da rimborsare alla regione
2015	286,95	Addizionale provinciale Tares	In attesa di definizione delle quote da rimborsare alla regione
2016	382,76	Addizionale provinciale Tares	In attesa di definizione delle quote da rimborsare alla regione

2017	614,32	Addizionale provinciale Tares	In attesa di definizione delle quote da rimborsare alla regione
2010	534,00	Rimborso ICI di competenza di altri Comuni anno 2010	In attesa di richiesta riversamento all'Ente competente
2012	6.431,46	Rimborso IMU di competenza di altri Comuni anno 2012	In attesa di richiesta riversamento all'Ente competente
2013	3.248,13	Rimborso IMU-TARES-ADDIZ. TARES di competenza di altri Comuni anno 2013	In attesa di richiesta riversamento all'Ente competente
2014	1.648,00	Rimborso IMU di competenza di altri Comuni anno 2014	In attesa di richiesta riversamento all'Ente competente
2015	2.730,50	Rimborso IMU-TARI-TASI di competenza di altri Comuni anno 2015	In attesa di richiesta riversamento all'Ente competente
2016	1.857,00	Rimborso IMU-TARI-TASI di competenza di altri Comuni anno 2016	In attesa di richiesta riversamento all'Ente competente
2017	501,92	Rimborso IMU-TARI-TASI di competenza di altri Comuni anno 2017	In attesa di richiesta riversamento all'Ente competente
2018	2.719,00	Rimborso IMU-TARI-TASI di competenza di altri Comuni anno 2018	In attesa di richiesta riversamento all'Ente competente

f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'esercizio 2023, come negli anni precedenti, l'anticipazione di Tesoreria non è stata utilizzata.

g) Elenco dei diritti reali di godimento

Il Comune di San Martino al Tagliamento non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

h) + i) Elenco degli Enti ed Organismi strumentali e delle partecipazioni dirette

PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2022 DAL COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO						
CAPITALE SOCIALE E RISULTATO D'ESERCIZIO desunti dall'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2022)						
importi in euro						
DENOMINAZIONE partecipazioni	PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2022 (Società)	Valutazione Partecipaz. Al 31/12/2022 da CONTO DEL PATRIMONIO (Comune)	RISULTATO DI ESERCIZIO 2022 (Società)	% DI PARTECIPAZIONE al 31/12/2023	Valutazione Partecipaz. Al 31/12/2023 da CONTO DEL PATRIMONIO (Comune)	Indirizzi Internet
AMBIENTE SERVIZI	13.582.747,00	192.195,87	1.279.730,00	1,415%	192.195,87	www.ambienteservizi.net
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE	55.457.438,00	3.882,02	915.954,00	0,007%	3.882,02	www.lta.it
CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO – TAGLIAMENTO	10.990.733,00	509.970,01	40.659,00	4,64%	509.970,01	www.ponterosso.it
ATAP SPA	45.583.893,00	61.082,42	1.054.594,00	0,134%	61.082,42	www.atap.pn.it
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	1.058.507,00	4.022,33	27.225,00	0,38%	4.022,33	www.scuolamosaicistifriuli.it
GSM SPA	2.900.849,00	2.900,85	649.272,00	0,10%	2.900,85	www.gsm-pn.it/wp/
Totale		774.053,49			774.053,49	
Bilanci consultabili nel sito internet all'indirizzo www.sanmartinoaltagliamento.pn.it - amministrazione trasparente - enti controllati - società partecipate						

Non vi sono state durante l'esercizio 2023 operazioni di acquisizione o dismissione di partecipazioni; da segnalare che il patrimonio netto dell'esercizio 2022 per la società ATAP S.p.A. è stato stornato della quota di riserve utili distribuite nel 2023 che per il comune di San Martino al Tagliamento sono corrisposte a € 4.532,50

j) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con gli Enti strumentali, le società controllate e partecipate

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
AMBIENTE SERVIZI	52,73	8.513,86	8.461,13**	14.451,83	14.451,83	-	4
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE	0,00	0,00	0,00	1.851,03	1.851,03	-	1
CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO – TAGLIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	1
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1
ATAP SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	1
GSM SPA	4,00	4,00	0,00	1.798,50	1.798,50	-	1
ASFO	0,00	0,00	0,00	17.308,61	17.308,61	-	4

Note:

1) asseverata dall' Organo di revisione della partecipata o, ove non presente, dall'organo amministrativo.

2) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento.

3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione.

4) in attesa di asseverazione definitiva da parte della società

5) sentenza di fallimento

** importi non immediatamente esigibili in quanto soggetti al termine del periodo prescrizioneale

L'Amministrazione continuerà a sollecitare le società che non hanno rilasciato la certificazione crediti e debiti e sottoporrà quelle disponibili all'asseverazione dell'Organo di Revisione dell'Ente.

k) Oneri e impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha assunto impegni per strumenti finanziari derivati e pertanto non ha sostenuto oneri a tale titolo.

l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente non ha prestato garanzie a favore di Enti o altri soggetti.

m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023

L'elenco analitico complessivo dei beni immobili dell'Ente è contenuto all'interno dell'apposito Registro, comprensivo di terreni, fabbricati e altri beni, depositato presso il Servizio Finanziario e disponibile per la consultazione.

Qui di seguito si riporta l'elenco dei principali beni di proprietà del Comune di San Martino al Tagliamento:

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
TERRENO IN ZONA OMOGENEA "E5.2" - FG. 6 MAP. 301 SUPERFICIE MQ. 960 - (BOSCO MISTO)	AREA ZONA SALETTO	EURO 0,00	VALORE DI STIMA: EURO 4.800,00
TERRENO IN ZONA OMOGENEA "E5.2" - FG. 11 MAP. 249 SUPERFICIE MQ. 170 - (EX BOSCO MISTO)	AREA ZONA VIA VALVASONE	EURO 0,00	VALORE DI STIMA: EURO 1.105,00
TERRENO FG. 13 MAP. 205 SUPERFICIE MQ. 5280		EURO 0,00	TERRENO RIPRISTINATO ALL'USO AGRICOLO (EX DISCARICA INERTI)
TERRENO FG. 13 MAP. 222 SUPERFICIE MQ. 2.780		EURO 0,00	TERRENO RIPRISTINATO ALL'USO AGRICOLO (EX DISCARICA INERTI)
TERRENO FG. 13 MAP. 227 SUPERFICIE MQ. 3310		EURO 0,00	TERRENO RIPRISTINATO ALL'USO AGRICOLO (EX DISCARICA INERTI)
TERRENO FG. 13 MAP. 250 SUPERFICIE MQ. 19800		EURO 0,00	TRATTASI DI TERRENO RIPRISTINATO IN PARTE ALL'USO AGRICOLA (EX DISCARICA INERTI) E IN PARTE TRATTASI DI TERRENO INCOLTO
SEDE PROTEZIONE CIVILE	VIALE RIMEMBRANZA 8/A	EURO 0,00	MAGAZZINO E LOCALI DI DEPOSITO
EX SCUOLE ELEMENTARI	VIALE RIMEMBRANZA, 2	EURO 0,00	SEDE DELLA BIBLIOTECA CIVICA, CENTRO SOCIALE E VARIE ASSOCIAZIONI COMUNALI
SEDE ALPINI	VIALE RIMEMBRANZA, 8 INT. 2	EURO 0,00	PARTE DEL FABBRICATO "EX LATTERIA" - IN USO A TITOLO GRATUITO
SEDE VOLONTARI DONATORI SANGUE	VIALE RIMEMBRANZA, 8 INT. 3	EURO 0,00	PARTE DEL FABBRICATO "EX LATTERIA" - IN USO A TITOLO GRATUITO
PALESTRA	VIALE RIMEMBRANZA, 4	EURO 13,00 ALL'ORA OLTRE A IVA DI LEGGE	DATO IN USO A TITOLO ONEROSO PER ATTIVITA' SPORTIVE

BOCCIODROMO	VIA RIMEMBRANZA, 4/1	EURO 0,00	ATTIVITA' SPORTIVA, RICREATIVA E DI INTRATTENIMENTO
SCUOLA MATERNA	VIALE RIMEMBRANZA, 5	EURO 0,00	ATTIVITA' DIDATTICA
SEDE MUNICIPALE	PIAZZA UMBERTO I, 1	EURO 0,00	UFFICI PUBBLICI
ABITAZIONE LOCATA CON ANNESSO DEPOSITO - FG. 5 MAPP. 127	VIA XX SETTEMBRE, 13	EURO 78,00 MENSILI	ABITAZIONE A DISPOSIZIONE DI PERSONA SEGUITA DAI SERVIZI SOCIALI
ABITAZIONE LOCATA A TITOLO GRATUITO - FG. 6 MAPP. 272	VIA SALETTO MAZZURIN, 5	EURO 0,00	DA MARZO 2022 OSPITA PROFUGHI UCRAINI
ABITAZIONE LOCATA - FG. 10 MAPP. 49	VIA ARMENTAREZZA, 1	EURO 300,00 MENSILI	LOCATA A PRIVATO
CIMITERO	VIA SANTA FOSCA	EURO 0,00	EDIFICIO DI CULTO
SPOGLIATOI CAMPO DI CALCIO	VIA SANTA FOSCA, 2	EURO 0,00	IMPIANTO SPORTIVO
CAMPO DI CALCIO FG. 5 MAP 759	VIA SANTA FOSCA, 2	EURO 0,00	TERRENO URBANO PER ATTIVITA' SPORTIVA, RICREATIVA E DI INTRATTENIMENTO
TERRENO URBANO FG. 10 MAP. 670	VIA RUPA	EURO 0,00	AREA VERDE
TERRENO URBANO FG. 10 MAP. 625	VIA RUPA	EURO 0,00	AREA VERDE
TERRENO IN ZONA OMOGENEA "E6" - FG. 2 MAP. 242 SUPERFICIE MQ. 240 - (TERR N FORM)	LOCALITA' CLAPAT	EURO 0,00	VALORE DI STIMA: EURO 1.440,00
TERRENO IN ZONA PER VIABILITA' STRADALE - FG. 2 - STRADA COMUNALE - MQ. 516	LOCALITA' CLAPAT	EURO 0,00	VALORE DI STIMA: EURO 3.612,00
TERRENO - CLASS. INCOLTO PROD. FG. 6 MAP. 163 - MQ. 270	VIA SALETTO TAGLIAMENTO	EURO 0,00	VALORE DI STIMA EURO 1.620,00
TERRENO - CLASS. BOSCO MISTO 2° - FG. 6 MAP. 164 - MQ. 470	VIA SALETTO TAGLIAMENTO	EURO 0,00	VALORE DI STIMA EURO 2.820,00
TERRENO - CLASS. INCOLTO PROD.1° - FG. 6 MAP. 304 - MQ. 190	VIA SALETTO TAGLIAMENTO	EURO 0,00	VALORE DI STIMA EURO 1.140,00
TERRENO - CLASS. BOSCO MISTO 2° - FG. 6 MAP. 305 - MQ. 650	VIA SALETTO TAGLIAMENTO	EURO 0,00	VALORE DI STIMA EURO 3.900,00

AREA PER SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE - FG. 5 MAP. 1022	AREA CAMPO SPORTIVO		ENTE URBANO - SITO DOVE UBICATA ANTENNA TELEFONIA MOBILE
IMMOBILE "EX MULINO BORTOLUSSI" - FG. 10 MAP. 218	VIA PASCUTTO, 4	EURO 0,00	DESTINATO A RISTRUTTURAZIONE PER FINI SOCIO-CULTURALI
IMMOBILE "EX MAGAZZINO IDRAULICO" – FG. 13 MAP. 146	VIA SALETTO TAGLIAMENTO SNC	EURO 0,00 – IMMOBILE ACQUISITO GRATUITAMENTE DA DEMANIO	DESTINATO A PUNTO DI PROMOZIONE TERRITORIALE NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE TURISTICO RICREATIVE CONNESSE AL PROGETTO "PARCO DEL TAGLIAMENTO" E AREA DI SOSTA/RISTORO LUNGO IL PERCORSO DELLA PISTA CICLABILE CHE PERCORRE L'ASSE DEL TAGLIAMENTO

o) Altre informazioni

Informazioni su fabbisogno di personale, gestione associata dei servizi, indebitamento, debiti fuori bilancio e eventi e fatti di gestione rilevanti determinatesi dopo il 31.12.2023 e obiettivi di finanza pubblica.

Il fabbisogno del personale

Con deliberazione n. 22 del 17/02/2023 è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2023. Con deliberazione n. n. 44 del 21/04/2023 è stato approvato il PIAO 2023/2025.

In corso d'anno cessava dal servizio per quiescenza il dipendente cat. B già addetto al servizio manutentivo. Lo stesso veniva sostituito da un nuovo dipendente assunto a seguito di procedura concorsuale.

Per l'intero 2023 le funzioni di vice segretario comunale sono state assolve dal TPO dei servizi amministrativi.

L'Amministrazione nel corso del 2023 si è avvalsa di supporti esterni ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs 165/2001 per l'ufficio tecnico – lavori pubblici.

Alla data del 31/12/2023 la dotazione organica dell'Ente era così composta:

- 2 Cat D
- 3 Cat. C
- 1 Cat B
- 2 cat. PLA (di cui uno vacante)

Sostenibilità della spesa di personale.

Tra gli obblighi di finanza pubblica fissati dalla Regione Friuli Venezia Giulia (art. 19 della L.R. n. 18/2015) è previsto che gli enti locali debbano assicurare la **sostenibilità della spesa di personale** definita come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti. Più precisamente il rapporto percentuale calcolato tra la spesa di personale complessiva dell'esercizio e le entrate correnti accertate, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, non deve superare il valore soglia predeterminato. La Deliberazione di Giunta regionale n. 1994/2021, in attuazione dell'articolo 22, comma 5, della legge regionale 18/2015, ha provveduto ad aggiornare i valori soglia per classe demografica stabilendo, con riferimento ai Comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 1.999 abitanti (classe in cui è ricompreso il Comune di San Martino al Tagliamento) il valore del 30,10%.

Il posizionamento è quindi determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica, al quale sono applicati i correttivi determinati dalla medesima Giunta Regionale e il rapporto tra le proprie poste di bilancio, calcolate come da tabella di seguito riportato, dalla quale si evince il rispetto del limite previsto per l'ente.

Si conferma che il Comune di San Martino al Tagliamento ha rispettato il valore soglia di sostenibilità della spesa di personale di cui alla Tabella 2 della DGR n. 1994/2021 (pari a 30,10 incrementata dell'3,00% quale premialità per il rapporto di indebitamento)

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE - RENDICONTO 2023	
ENTRATE ESERCIZIO 2023	
a sommare	IMPORTO
E.1.00.00.00.000	691.680,13
E.2.00.00.00.000	861.224,23
E.3.00.00.00.000	379.672,92
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.932.577,28
a detrarre	
FCDE ACCANTONATO IN BILANCIO CAP. 5000	26.790,04
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	19.389,99
CONTRIBUTO REGIONALE PER CANTIERI LAVORO	20.319,12
TATALE ENTRATE NETTE	1.866.078,13
VALORE SOGLIA DGR 1994-2021 comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	30,10%
INCREMENTO PERCENTUALE VALORE SOGLIA IN RELAZIONE AL DEBITO TABELLA 3 DGR 1885-2020	3,00%
VALORE SOGLIA CON INCREMENTO PREMIO ONERI INDEBITAMENTO DGR 1885-2020	33,10%
LIMITE SPESA DI PERSONALE	617.671,86
RISPETTO DEL LIMITE	
SPESE ESERCIZIO 2023	
a sommare	IMPORTO
U.1.01.00.00.000	360.277,97
U.1.03.02.12.000	4.569,80
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	50.230,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE	415.077,77
a detrarre	
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO , DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	19.389,99
SPESE PER CANTIERI LAVORO (NEL LIMITE DELL'IMPORTO DI CONTRIBUTO REG.LE RICEVUTO)	4.089,80
TOTALE SPESA NETTA	391.597,98
LIMITE RISPETTATO	20,99%
DIFFERENZA DISPONIBILE	226.073,88

Si precisa che gli importi relativi alla voce “rimborsi dovuti per spese di personale in comando, distacco, convenzione” si riferiscono alle spese di personale concernenti le convenzioni in essere per il servizio finanziario e per il servizio vigilanza; alla data odierna la loro quantificazione è approssimata non avendo ancora ricevuto la rendicontazione definitiva del servizio.

La gestione associata dei servizi

Si dà atto che nel corso del 2023 sono stati mantenuti i seguenti servizi in associazione con il Comune di Valvasone Arzene:

- Servizio Finanziario
- Scuola Materna
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado
- Centro anziani
- Progetto giovani

Per quanto riguarda il settore della polizia locale, con delibera n. 62 del 23.12.2019, è stato stabilito che dal 01/01/2020 il servizio viene gestito in associazione tra i Comuni di Valvasone Arzene, San Martino al Tagliamento e Casarsa della Delizia. Nel 2023 si è data prosecuzione al servizio associato.

I servizi sociali sono erogati dall'Ambito del Tagliamento con Ente gestore il Comune di San Vito al Tagliamento. Così come il servizio SUAP.

Indebitamento dell'Ente

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

La situazione, come riportata nel prospetto seguente e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo.

ENTRATE DA RENDICONTO 2021	Importi in euro
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	589.286,66
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	843.188,16
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	226.843,19
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2021	1.659.318,01
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	165.931,80
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2023	Importi in euro
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023	19.599,96
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	14.794,87
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	161.126,71
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	4.805,09
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2021 (G/A)*100	0,29

Tra gli obblighi di finanza pubblica stabiliti dalla Regione Friuli Venezia Giulia (art. 19 della L.R. n. 18/2015) è previsto che gli enti locali debbano assicurare la sostenibilità del debito, definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti sulle entrate correnti. In particolare il valore soglia è confrontato con il rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1994/2021, in attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale n. 18/2015, ha individuato i valori soglia per classe demografica stabilendo, con riferimento ai Comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 1.999 abitanti (classe in cui è ricompreso il Comune di San Martino al Tagliamento il valore del 14,90%. Il suddetto valore deve essere confrontato in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno.

Poiché l'indicatore 10.3 del Rendiconto 2023 è del 1,56% (vedasi tabella successiva) il Comune di San Martino al Tagliamento risulta rispettoso dei vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla Regione Friuli Venezia Giulia:

1.7 Interessi passivi	(+)	19.599,96
1.07.06.02.000 Interessi di mora	(-)	-
1.07.06.04.000 Interessi per anticipazioni prestiti	(-)	-
Titolo 4 Rimborso prestiti	(+)	80.522,62
Estinzioni anticipate	(-)	0,00
4.02.06.00.000 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti	(-)	69.902,61
4.03.01.00.000 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	(+)	-
4.03.04.00.000 Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	(+)	-
Totale debiti finanziari		30.219,97
Accertamenti primi tre titoli dell'entrata	(/)	1.932.577,28
Sostenibilità dei debiti finanziari		1,56%

Nelle tabelle che seguono, si spiega il trend dell'indebitamento nel triennio 2021-2023

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2021	2022	2023
Controllo limite art. 204/TUEL	0,50 %	0,33 %	0,29 %

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	653.911,73	552.590,59	475.167,38
Nuovi prestiti (+)	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	101.321,14	77.423,21	80.522,62
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)*	-	-	-
Totale fine anno	552.590,59	475.167,38	394.644,76**

**La quota comprende ancora la quota capitale del mutuo del MEF di € 10.640,18 che non è stata pagata nel 2020 come previsto dalla moratoria per emergenza Covid; la quota capitale infatti è stata rinviata al 2024, anno successivo a quello della chiusura del mutuo.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	26.825,66	22.699,40	19.599,96
Quota capitale	101.321,14	77.423,21	80.522,62
Totale fine anno	128.146,80	100.122,61	100.122,58

Debiti fuori bilancio

L'Ente, nel corso del 2023, non ha riconosciuto alcun debito fuori bilancio.

Inoltre dalle attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio richieste dal Servizio Finanziario in sede di predisposizione del rendiconto della gestione 2023, rilasciate dai Responsabili di Servizio e conservate agli atti, non risultano debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, comma 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009 n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti secondo che si riferiscano e proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Nella seguente tabella si riepilogano le uniche entrate e spese correnti di carattere non ripetitivo che hanno contribuito al risultato di gestione:

ENTRATE		SPESE	
SANZIONI CODICE DELLA STRADA (depurate già dalla quota di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità)	€ 505,77	SOSTITUZIONE DI N. 2 CADITOIE STRADALI IN CORRISPONDENZA DELLA ROTONDA TRA VIA PRINCIPALE E VIA DOMANINS	€ 732,00
TOTALE	€ 505,77	TOTALE	€ 732,00

Eventi e fatti di gestione rilevanti determinatisi dopo il 31/12/2023

Non risultano eventi e fatti di gestione rilevanti, riferiti all'esercizio 2023, determinatisi dopo il 31/12/2023.

Obiettivi di finanza pubblica nazionale

L'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (Legge di bilancio 2019) prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni a decorrere dall'anno 2019 concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito.

Sull'argomento sono stati emanati diversi atti tra cui il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 e la Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"

La delibera della Corte dei Conti, Sezioni riunite, n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, del 17/12/2019 evidenzia:

- che l'art. 9 (Equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali) e l'art. 10 (Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti Locali) della L. 24/12/12, n. 243 sono tuttora in vigore poiché non dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale;
- che la citata legge n. 243 del 2012 è una legge rinforzata, per cui non poteva essere modificata dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019 priva della medesima caratteristica;
- che l'equilibrio dei bilanci, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/12, diverge dagli equilibri di bilancio previsti dal D. Lgs. 118/11 e, precisamente, dall'allegato n. 10, così come recentemente modificato dal DM 1/8/2019 (1° correttivo al D.Lgs. 118/2011).

In sintesi:

1. l'equilibrio di cui all'art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12, fa riferimento alla differenza, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (titoli 1, 2 e 3);
2. gli equilibri di cui all'art. 10 del D. Lgs. 118/11 considerano anche le c.d. "partite finanziarie", ovvero in entrata le accensioni di prestiti (tit. 6) e in spesa le quote di capitale di rimborso mutui e altri prestiti (tit.4).
3. i suddetti equilibri si ispirano a principi diversi e fanno riferimento a regole diverse e non possono essere sovrapposti;
4. rispettare l'equilibrio 1 (art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12) significa dare "copertura" agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di "entrate finali" o riduzioni di "spese finali", nell'esercizio in cui ha acceso il prestito o, eventualmente, anche nei successivi.

Nella Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020, si stabilisce che la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 viene valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il futuro, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019. Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro

fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempianti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro. L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2023 stabiliti dall'art. 1 comma 821, della legge n. 145 del 2018, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		255.136,09
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		60.502,66
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		315.638,75
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	36.208,41
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	99.964,69
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		179.465,65
Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		179.465,65

In definitiva l'obiettivo è stato raggiunto avendo conseguito un risultato di competenza (W1) non negativo pari a € 315.638,75. Anche l'Equilibrio di bilancio (W2) è positivo essendo pari ad €. 179.465,65 e l'Equilibrio complessivo (W3) è positivo per € 179.465,65.

Parametri di deficiarietà strutturale

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficiaria sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi. Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio -individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 –ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficiarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficiaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di San Martino al Tagliamento non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficiaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO -
Anno 2023

COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	Prov.	PN
--------------------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2023

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2023 (percentuale)
1	Rigidità strutturale di bilancio		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	25,66 %
2	Entrate correnti		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	99,02 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	94,82 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	54,90 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	52,57 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	76,57 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	71,67 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	39,56 %

2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	37,03 %
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4	Spese di personale		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	22,03 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	14,88 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	15,33 %
4.4	Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	274,62

5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	29,68 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	1,01 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	19,23 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	300,64
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	300,64
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	22,67 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %

7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00 %
-----	---	---	--------

8 Analisi dei residui

8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	75,35 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	6,78 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	50,40 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	44,74 %
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %

9 Smaltimento debiti non finanziari

9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	88,66 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	62,67 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni	47,30 %

		pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	45,50 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-16,98
10	Debiti finanziari		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	16,95 %
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	1,56 %

10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	32,79 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	1,28 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	32,45 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	33,48 %
12	Disavanzo di amministrazione		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00 %
13	Debiti fuori bilancio		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %

13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14	Fondo pluriennale vincolato		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	37,04 %
15	Partite di giro e conto terzi		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	12,39 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	13,19 %

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Introduzione

Ai sensi dell'art. 151, c. 5, del D.Lgs. 267/2000 i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il Comune ha redatto nel 2018 per la prima volta il rendiconto della gestione completo di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

Tale sistema è stato reso facoltativo per i comuni con meno di 5.000 abitanti dal D.L. 124/2019, convertito nella L. 157/2019, consentendo la predisposizione del solo Stato Patrimoniale Semplificato.

L'art. 232, comma 2, come modificato dalle norme sopra riportate prevede che: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011".

Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2022 rappresentati secondo l'allegato n. 10 al D. Lgs 118/2011, ed è predisposto con le modalità semplificate di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12/10/2021.

Per quanto non specificatamente previsto nel principio di all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 si fa rinvio agli articoli dal n. 2423 al 2435 bis del codice civile e ai principi contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Di seguito viene riportata la nota integrativa riferita all'esercizio appena concluso.

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale sono quelli dettati dal Decreto del Ministero dell'Economica e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12/10/2021.

Per l'esercizio 2023, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;

ACI Rimanenze;

ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;

ADI Ratei attivi;

AD2 Risconti attivi

PAIII Risultato economico dell'esercizio;

PD3 Acconti;

PEI Ratei passivi;

PEII1 Contributi agli investimenti

PEII2 Concessioni pluriennali

PEII3 Risconti passivi

Conti d'ordine.

Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci:

- risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale.
- ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati.
- contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi.

Infine, sempre al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023, per tale esercizio non è obbligatoria:

- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le immobilizzazioni finanziarie;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

Alcune voci che tale Decreto consente di non indicare sono state comunque valorizzate in continuità con l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate ed iscritte in bilancio applicando i criteri di cui all'OIC n. 24 e precisamente sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto delle quote di ammortamento.

Ai beni immateriali è stata applicata l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche, e sono state iscritte al netto dell'ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Vengono iscritti tra le immobilizzazioni materiali, quei beni che al termine dell'esercizio sono in possesso dell'ente ovvero pur essendo di proprietà dello stesso sono state assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione (inclusi oneri accessori) al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di normative specifiche e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nel Decreto sopra menzionato o nei principi contabili di cui all'allegato 4/3, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo quanto indicato nel Decreto sopra menzionato e secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I beni sono stati ammortizzati a partire dall'esercizio di acquisto.

I terreni hanno una vita utile illimitata e non vengono pertanto ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2, del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte in generale al costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

Per le partecipazioni azionarie immobilizzate in imprese controllate e partecipate, il criterio di valutazione è quello del "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono esposti al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti.

Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da azioni o titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da azioni o titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria e i movimenti registrati nel conto di Tesoreria;
- Altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
- Denaro e valori in cassa.

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i criteri qui di seguito riportati.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

A decorrere dal 2021, a seguito dell'adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto patrimoniale è consentito attribuire valore negativo solo alla voci PA III Risultato economico dell'esercizio, PA IV Risultati economici di esercizi precedenti e PA V Riserve negative per beni indisponibili.

Il patrimonio netto è articolato nelle seguenti poste:

1. fondo di dotazione;
2. riserve;
3. risultato economico di esercizio;
4. risultati economici di esercizi precedenti;
5. riserve negative per beni indisponibili.

"Fondo di dotazione" e le Riserve disponibili PA II b "Riserve da capitale" e PA II f "altre riserve disponibili". A tali voci sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale.

PAIIc Riserve da permessi di costruire, e' attribuito un valore pari a:

+ l'importo della voce PAIIc "Riserve da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;

+ l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;

- gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

La riserva non riguarda le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono comprese tra le riserve PAIId (riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali).

La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile puo' non essere utilizzata per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili".

PAIId Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, e' attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale.

PAIIE Altre riserve indisponibili, e' attribuito un valore pari a quello delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione iscritte nell'attivo. Si tratta delle partecipazioni il cui statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante.

PAIII Risultato economico dell'esercizio, e' sempre attribuito un importo pari a 0.

PAIV Risultati economici di esercizi precedenti, e' una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2021 ed e' determinata al termine delle attivita' di elaborazione della Situazione patrimoniale semplificata per un importo pari alla seguente somma algebrica:

+ totale dell'attivo,

- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,

- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

PAV Riserve negative per beni indisponibili, e' una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2021 e puo' assumere solo valore negativo.

A tale voce sono attribuiti gli eventuali importi negativi iscritti nello stato patrimoniale per le voci che possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero, nei limiti dell'ammontare delle riserve indisponibili del Patrimonio netto, previo utilizzo di tutte le riserve disponibili salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile.

La voce si riduce annualmente di un importo pari alla riduzione delle riserve indisponibili del Patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Invece, se le riserve indisponibili risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'acquisizione di beni indisponibili o dell'incremento del loro valore, ad esempio in caso di manutenzione straordinaria di beni demaniali, la voce "Riserve negative per beni indisponibili" e' incrementata in relazione al peggioramento della voce PAIV "Risultati economici di esercizi precedenti nell'esercizio", se negativa. In particolare, se al termine delle elaborazioni della Situazione patrimoniale semplificata la voce PAIV "Risultati economici di esercizi precedenti nell'esercizio" e' negativa e presenta un peggioramento rispetto all'importo dell'esercizio precedente, nel caso in cui anche il valore attribuito alle riserve indisponibili presenti un incremento rispetto all'esercizio precedente, e' necessario incrementare la voce "Riserve negative per beni indisponibili" di un importo pari al minore tra l'incremento delle riserve negative indisponibili e quello registrato dal valore negativo della voce PAIV "Risultati

economici di esercizi precedenti". La corretta valorizzazione della voce "Riserve negative per beni indisponibili" evita che l'incremento dei beni indisponibili sia attribuito alla voce "Risultati economico di esercizi precedenti" e interpretato come un evento negativo di natura patrimoniale.

In ogni caso, la voce "Riserve negative per beni indisponibili" non può presentare un importo superiore, in valore assoluto, a quello delle riserve indisponibili di cui alle voci PAIId e PAIle e non può essere valorizzata se risultano riserve disponibili. Pertanto, le riserve disponibili devono essere sempre destinate a riduzione della voce "Riserve negative per beni indisponibili", salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Conti d'ordine

Vengono iscritti in calce allo stato patrimoniale e suddivisi nella triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

I "conti d'ordine" arricchiscono il quadro informativo della situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Qui di seguito vengono riportati i valori di dettaglio dello stato Patrimoniale al 31.12.2023, confrontati con quelli del 2022.

Attività

B) Immobilizzazioni

Immateriali

<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Differenza</i>
24.645,62	5.370,26	19.275,36

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a software e a opere dell'ingegno e diritti d'autore. Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio risultano essere pari ad € 4.531,00.

Materiali

<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Differenza</i>
7.031.456,74	6.812.281,49	219.175,25

Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Gli ammortamenti dell'esercizio sono ammontano a complessivi € 189.815,36.

Le immobilizzazioni sono state aggiornate tenendo in considerazione i movimenti per acquisizioni fatte nel corso del 2023 nonché il completamento di alcune opere che quindi sono state tolte dalle immobilizzazioni in corso e sono state classificate nelle opportune voci delle immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Differenza</i>
769.520,99	747.612,44	21.908,55

Sotto la voce "Partecipazioni" sono considerate le azioni e le quote di proprietà del comune distinte in imprese controllate, imprese partecipate e altri soggetti. Per l'Ente le azioni si riferiscono a società partecipate e ad altri soggetti.

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto utilizzando l'ultimo patrimonio netto disponibile, depurato dagli utili distribuiti (Valore 31/12/2022).

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce:

DENOMINAZIONE	PATRIMONIO NETTO 2022	QUOTA	VALORE	DISTRIB. UTILI	VALORE NETTO
Ambiente e Servizi Spa	13.582.747,00	1,415%	192.195,87		192.195,87
ATAP Spa	45.583.893,00	0,134%	61.082,42	4.532,50	56.549,92
Consorzio Svil. Econ. locale Ponte Rosso	10.990.733,00	4,640%	509.970,01		509.970,01
Gsm Spa	2.900.849,00	0,100%	2.900,85		2.900,85
Livenza Tagliamento Acque Spa (LTA)	55.457.438,00	0,007%	3.882,02		3.882,02
Mosaicisti	1.058.507,00	0,380%	4.022,33		4.022,33
	TOTALE		774.053,49	4.532,50	769.520,99

Si è provveduto a riclassificare le partecipazioni facendo riferimento alla definizione di società partecipata di cui al principio contabile 4.4 sul bilancio consolidato.

Come sopra evidenziato dalla tabella la società Atap Spa ha distribuiti dividendi all'ente nel corso dell'anno 2023.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Differenza
0	0	0

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Differenza
690.966,16	466.261,96	224.704,20

Nel dettaglio abbiamo i seguenti valori:

Descrizione	2023	2022	var.
Crediti di natura tributaria	134.347,69	59.330,69	75.017,00
Crediti per trasferimenti	424.108,10	323.917,24	100.190,86
Verso clienti ed utenti	43.183,01	20.613,84	22.569,17
Altri	89.327,36	62.400,19	26.927,17
Totale	690.966,16	466.261,96	224.704,20

I crediti corrispondono ai residui attivi, sommati ai crediti stralciati in finanziaria, al netto della svalutazione crediti al 31.12.2023 (pari ad € 249.319,46) e delle somme già incassate e giacenti sui depositi postali (€ 2.726,48) e dell'anticipazione economale non restituita al 31/12 (€ 1.549,37). Il Fondo Crediti dubbia esigibilità è pari alla somma del FCDE di € 222.232,45 e l'importo dei crediti stralciati dalla contabilità finanziaria che ammontano ad € 27.087,01e che sono mantenuti nello Stato Patrimoniale, interamente ammortizzati.

Tutti i credi sono esigibili entro l'esercizio successivo.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Differenza</i>
0	0	0

Non risultano appostate nella situazione patrimoniali attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV. Disponibilità liquide

<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Differenza</i>
1.056.523,66	1.201.119,90	(144.596,24)

<i>Saldo al 31/12/2023</i>	
Conto di Tesoreria	1.052.247,81
Altri depositi bancari e postali	2.726,48
Denaro e valori in cassa	1.549,37
Totale	1.056.523,66

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Differenza</i>
0	0	0

L'Ente si avvalso della facoltà di non indicare alcun importo alla voce ratei e risconti.

Passività

A) Patrimonio netto

<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Differenza</i>
8.438.893,78	8.112.750,27	326.143,51

Il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile e dei beni culturali è stato individuato in € 6.276.270,62 e quindi l'apposita riserva è stata aggiornata.

La riserva è stata interessata complessivamente da un incremento di € 502.370,27 pari al saldo fra incrementi sui beni demaniali e patrimoniali indisponibili l'ammortamento subito dai beni stessi.

La riserva da permessi a costruire è stata aggiornata inserendo il valore degli accertamenti dell'esercizio destinati al finanziamento degli investimenti al netto delle quote restituite nel corso del 2023 e delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili e risulta pari ad € 89.543,56.

Le altre riserve indisponibili sono state incrementate del maggior valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e risultano pari ad € 769.520,99.

La voce riserve da risultato economico di esercizi precedenti, ai sensi del DM 12/10/2021 è calcolata automaticamente come differenza tra il totale attivo e le altre voci del passivo, mentre la voce risultato economico dell'esercizio è sempre attribuito il valore zero.

La riserva negativa per beni indisponibili determinata alla luce del nuovo decreto è stata azzerata con l'utilizzo dei risultati degli esercizi precedenti come da delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 27.4.2023.

B) Fondo rischi

<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Differenza</i>
35.128,16	25.352,64	9.775,52

Il fondo rischi ed oneri riguarda l'accantonamento dell'Indennità di Fine Mandato del Sindaco per € 7.128,16 e il fondo per il rinnovo contrattuale dei dipendenti per € 28.000,00.

C) Trattamento di fine rapporto

<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Differenza</i>
0	0	0

Non risulta iscritto alcun importo in bilancio in quanto le quote dovute per il personale dipendente vengono versate direttamente e mensilmente all'istituto previdenziale.

D) Debiti

<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Differenza</i>
1.099.091,23	1.094.543,14	4.548,09

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

La voce "Debiti" comprende:

- debiti da finanziamento, corrispondenti alle quote capitale di mutui ancora da rimborsare, per € 384.004,58;
- debiti v/fornitori, per costi di competenza dell'esercizio 2023 o esercizi precedenti non pagati alla data del 31/12/2023 per € 164.241,72;
- Debiti per trasferimenti e contributi da erogare € 414.658,29;
- altri debiti, voce residuale che accoglie i debiti tributari (compresi i debiti del comune in qualità di sostituto di imposta, allocati nel rendiconto finanziario tra i servizi c/terzi), verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi, per complessivi € 136.186,64.

Qui sotto il dettaglio delle due annualità a confronto:

<i>Descrizione</i>	2023	2022	Variaz.
Debiti da finanziamento	384.004,58	475.167,38	- 91.162,80
Debiti verso fornitori	164.241,72	215.145,56	- 50.903,84
Acconti	-	-	-
Debiti da trasferimenti e contributi	414.658,29	325.826,73	88.831,56
Altri debiti	136.186,64	78.403,47	57.783,17
Totale	1.099.091,23	1.094.543,14	4.548,09

E) Ratei e risconti

<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Differenza</i>
0	0	0

L'Ente si avvalso della facoltà di non indicare alcun importo alla voce ratei e risconti.

Conti d'ordine

<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Differenza</i>
447.428,56	374.573,72	72.854,84

Si segnala, infine, che sono valorizzati nei conti d'ordine gli impegni finanziari su esercizi futuri, valorizzati per un importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale e corrente rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il conto del bilancio al netto della quota corrispondente al salario accessorio del personale dipendente.

Non risultano rilasciate garanzie nei confronti di terzi.

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2023	Anno 2022
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	24.645,62	5.370,26
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9	Altre	-	-
		Totale immobilizzazioni immateriali	24.645,62	5.370,26
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II	1	Beni demaniali	3.932.528,89	3.686.919,56
	1.1	Terreni	12.046,15	12.046,15
	1.2	Fabbricati	236.906,32	245.150,39
	1.3	Infrastrutture	3.683.576,42	3.429.723,02
	1.9	Altri beni demaniali	-	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.393.842,35	2.157.726,87
	2.1	Terreni	416.923,12	390.582,09
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	1.868.356,52	1.658.179,41
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	51.712,01	50.388,68
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	34.124,85	37.540,11
	2.5	Mezzi di trasporto	4.768,96	5.961,20
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.345,93	4.599,09
	2.7	Mobili e arredi	8.610,96	10.476,29
	2.8	Infrastrutture	-	-
	2.99	Altri beni materiali	-	-
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	705.085,50	967.635,06
		Totale immobilizzazioni materiali	7.031.456,74	6.812.281,49
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
	1	Partecipazioni in	769.520,99	747.612,44
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-
	b	<i>imprese partecipate</i>	198.978,73	180.041,11
	c	<i>altri soggetti</i>	570.542,26	567.571,33
	2	Crediti verso	-	-
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	769.520,99	747.612,44
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.825.623,35	7.565.264,19

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2023	Anno 2022
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u>Rimanenze</u>	-	-
		Totale rimanenze	-	-
II		<u>Crediti</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	134.347,69	59.330,69
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	134.347,69	59.330,69
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	424.108,10	323.917,24
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	424.108,10	323.917,24
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>verso altri soggetti</i>	-	-
	3	Verso clienti ed utenti	43.183,01	20.613,84
	4	Altri Crediti	89.327,36	62.400,19
	a	<i>verso l'erario</i>	-	-
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	848,98	1.011,28
	c	<i>altri</i>	88.478,38	61.388,91
		Totale crediti	690.966,16	466.261,96
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni	-	-
	2	Altri titoli	-	-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	1.052.247,81	1.200.031,16
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.052.247,81	1.200.031,16
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-
	2	Altri depositi bancari e postali	2.726,48	-
	3	Denaro e valori in cassa	1.549,37	1.088,74
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
		Totale disponibilità liquide	1.056.523,66	1.201.119,90
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.747.489,82	1.667.381,86
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	-	-
	2	Risconti attivi	-	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.573.113,17	9.232.646,05

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2023	Anno 2022
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	-	
II	Riserve	7.135.335,17	6.610.544,71
b	<i>da capitale</i>	-	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	89.543,56	89.031,92
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	6.276.270,62	5.773.900,35
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	769.520,99	747.612,44
f	<i>altre riserve disponibili</i>	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	-	-
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.303.558,61	2.645.086,41
V	Riserve negative per beni indisponibili	-	-1.142.880,85
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		8.438.893,78	8.112.750,27
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	7.128,16	5.346,16
2	Per imposte	-	-
3	Altri	28.000,00	20.006,48
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		35.128,16	25.352,64
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		-	-
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	384.004,58	475.167,38
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	384.004,58	475.167,38
2	Debiti verso fornitori	164.241,72	215.145,56
3	Acconti	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	414.658,29	325.826,73
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	285.531,01	187.801,33
c	<i>imprese controllate</i>	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-
e	<i>altri soggetti</i>	129.127,28	138.025,40
5	Altri debiti	136.186,64	78.403,47
a	<i>tributari</i>	8.642,85	1.356,48
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	4.103,07	884,18
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-
d	<i>altri</i>	123.440,72	76.162,81
TOTALE DEBITI (D)		1.099.091,23	1.094.543,14
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	-	-
II	Risconti passivi	-	-
1	Contributi agli investimenti	-	-
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
b	<i>da altri soggetti</i>	-	-

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2023	Anno 2022
2	Concessioni pluriennali	-	-
3	Altri risconti passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		-	-
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		9.573.113,17	9.232.646,05
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	447.428,56	374.573,72
2)	beni di terzi in uso	-	-
3)	beni dati in uso a terzi	-	-
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		447.428,56	374.573,72

San Martino al Tagliamento, 28.03.2024

Il Rappresentante Legale
f.to dott. Francesco Del Bianco

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Dott.ssa Manuela Scaini